

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VII - N. 39

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 14 Aprile 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, via di Prampino 10 - Tel. 1.15 - 6.60 - Abbonamenti: Anno L. 2.500
sem. L. 30 - trim. L. 20 - Estero L. 35 - Una copia cent. 50 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciali L. 120 - Pannellari, Legali, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 500
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 3-50 - Milano, Via Virale 10, tel. 7-5323

REALISMO IN EUROPA

L'accordo anglo-italiano verrebbe siglato sabato a Roma

ROMA, 13. Si precisa che l'accordo fra l'Italia e la Gran Bretagna sarà firmato sabato prossimo alle ore 12 a Palazzo Chigi dal Ministro degli Esteri, Ciano, e dall'ambasciatore lord Perth. Alla firma sarà presente anche il Ministro di Egitto a Roma. L'accordo, espresso in una dichiarazione, sarà costituito da un preambolo e da nove articoli che trattano i diversi problemi che hanno formato oggetto delle conversazioni fra i due Paesi.

Il testo dell'accordo discusso a Londra

LONDRA, 13. Questa mattina il Gabinetto si è riunito in seduta regolare. Sembra che lord Halifax abbia esposto ai colleghi i particolari dell'accordo negoziato a Roma, accordo il quale, se dobbiamo credere alle ultime informazioni giornalistiche, verrà firmato sabato prossimo.

Qualora il co. Ciano venisse nella capitale britannica, un solenne ricevimento sarebbe organizzato a White Hall subito dopo il Parlamento prenderebbe in esame il patto italo-inglese per dargli la ratifica. Appare in ogni modo chiaro che questi punti debba rimanere per il momento implicito, in quanto nessun invito potrebbe essere trasmesso al Ministro degli Esteri italiano prima che l'Inghilterra abbia riconosciuto l'impero d'Etiopia.

Ma è altrettanto chiaro che la visita del co. Ciano è qui vivamente desiderata. Il corrispondente del «Times» da Roma aggiunge in proposito che l'idea di scambi di vedute in genere è bene accolta nei circoli ufficiali, in quanto si considera che in tal modo verrà incoraggiato un senso di fiducia reciproca fra i due Governi, senza del quale l'accordo rimarrebbe sterile come quello dell'anno scorso.

Nel campo dell'opposizione antifascista naturalmente non è dato di scoprire alcun entusiasmo per l'eventualità ora menzionata, non si approva il viaggio di lord Halifax, il «News Chronicle» ne paragona a quello che lord Halifax intraprese a Berlino nel scorso novembre e si domanda se l'esito finale non sarà identico. Ma è strano che il giornale ignori la fondamentale differenza tra le due situazioni. Allora non vi era alcun accordo, e Halifax doveva semplicemente saggiare il terreno e constatare le prospettive di un tentativo di ravvicinamento. Ora invece l'accordo fra l'Italia e la Gran Bretagna esiste già e il Ministro della Guerra avrà la missione di contribuire ulteriormente all'avvenuta distensione.

In attesa di conoscere i termini del documento elaborato dal co. Ciano e da lord Perth, la stampa britannica intanto continua a fare ipotesi e molti scrittori si lasciano trascinare all'ottimismo prevalente per pronosticare un patto che se dal punto di vista imperialistico inglese dovrebbe essere considerato vantaggiosissimo, certo non è probabile che emerga dai negoziati di Roma. Alcuni organi prevedono che nell'accordo sarà incluso il Patto Gasparini-Klayton, concluso dalle due Potenze nel 1927 e mai finora reso di pubblica ragione, per mezzo del quale Roma e Londra delimitavano la sfera di influenza reciproca in Arabia.

Parigi riallaccia i rapporti con Roma?

PARIGI, 13. Stamane il Presidente del Consiglio Daladier ha avuto un lungo colloquio particolare con il Ministro degli Esteri Bonnet. Negli ambienti parigini si assicura che l'argomento che ne forma l'oggetto, fu quello dell'im-

mediata ripresa delle relazioni diplomatiche con l'Italia. L'attuale Governo, interpretando il desiderio di tutti i circoli responsabili, vuole infatti metter fine al più presto all'attuale incongruenza di cose ad ha incominciato ad occuparsi praticamente della forma e del modo in cui la distensione con Roma può essere realizzata.

Il Ministro Bonnet sta ora esaminando con il Presidente Daladier se convenga procedere senz'altro alla nomina di un Ambasciatore accreditato presso il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia, o se non sia meglio sbarazzare in anticipo il campo da ogni nube, inviando a Roma per le conversazioni un rappresentante straordinario che dovrebbe essere una influente personalità politica.

I giornali si occupano diffusamente dell'accordo anglo-italiano, di cui mettono in risalto la grande importanza, poiché essi hanno già creato una nuova atmosfera internazionale, ricca di promesse per il felice sviluppo di una vasta e costruttiva cooperazione europea. Il «Metin», il «Figaro» e altri giornali ricevono da Londra che nei circoli ufficiali si dichiara che Chamberlain è estremamente soddisfatto dei termini dell'accordo anglo-italiano che sarà parafato sabato a Londra. Il Primo Ministro giudica che questo patto contribuirà più di ogni altro accordo internazionale recente alla pacificazione generale dell'Europa. Si conferma che avrà luogo un incontro fra Mussolini e lord Halifax, capo del War Office, che partirà giovedì in aeroplano per Malta. Dopo

Ciano e Perth nuovamente a colloquio

ROMA, 13. Il Ministro degli Esteri co. Ciano ha ricevuto a Palazzo Chigi l'Ambasciatore di Gran Bretagna lord Perth, intrattenendolo a colloquio.

Elementi nuovi sottolineati a Berlino

BERLINO, 13. Commentando il programma del governo Daladier, la «Correspondence politico-diplomatica» scrive che «pur rimanendo sostanzialmente nel quadro della tradizionale politica francese, le dichiarazioni fatte ieri dal Primo Ministro alla Camera contengono elementi nuovi. Ciò vale soprattutto per l'affermazione di Daladier che la Francia desidera la pace con tutti i popoli, qualunque sia la loro forma di governo e che in questo desiderio di pace non si lascia influenzare da passioni ed ideologie politiche. Osservato che anche altre affermazioni contenute nella dichiarazione lasciano trasparire il proposito di imprimere alla politica estera francese un orientamento più elastico, il giornale si chiede se ciò vada messo in relazione con i recenti avvenimenti europei e con la politica realistica adottata dall'Inghilterra.

«In ogni caso - aggiunge - Daladier ha fatto capire di essersi reso conto della radicale trasformazione operata nella struttura e nella forma della politica europea, anche se ha aspettato di pronunciarsi sulle conseguenze che la Francia intende trarne nel campo pratico e completo. La sua formula che la Francia vuole la pace nel rispetto del diritto e non in una sorta di abdicazione dovrebbe essere, se interamente intesa, abbastanza ampia per poter condurre ad una politica suscettibile di giovare al processo di pacificazione dell'Europa».

L'accordo italo-inglese di cui si attende l'imminente annuncio trova in tutti i giornali, ampio rilievo e simpatici commenti. La «Muenchener Zeitung» scrive che l'Italia e l'Inghilterra sono giunte ad un accordo che viene concluso con reciproca soddisfazione. Anche questo avvenimento va registrato al primissimo posto negli annali europei, poiché costituisce una potente prova che il nostro continente è ancora pienamente conscio della sua alta missione culturale.

Dopo aver rilevato che l'accordo è un trionfo della politica mussoliniana, il giornale aggiunge che si devono riconoscere anche i meriti di Chamberlain e di Halifax che hanno saputo dare una pregevole prova di buon senso e di spirito realista. Grazie a questa nuova prova, realista, si è im-

mediata ripresa delle relazioni diplomatiche con l'Italia. L'attuale Governo, interpretando il desiderio di tutti i circoli responsabili, vuole infatti metter fine al più presto all'attuale incongruenza di cose ad ha incominciato ad occuparsi praticamente della forma e del modo in cui la distensione con Roma può essere realizzata.

Il Ministro Bonnet sta ora esaminando con il Presidente Daladier se convenga procedere senz'altro alla nomina di un Ambasciatore accreditato presso il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia, o se non sia meglio sbarazzare in anticipo il campo da ogni nube, inviando a Roma per le conversazioni un rappresentante straordinario che dovrebbe essere una influente personalità politica.

I giornali si occupano diffusamente dell'accordo anglo-italiano, di cui mettono in risalto la grande importanza, poiché essi hanno già creato una nuova atmosfera internazionale, ricca di promesse per il felice sviluppo di una vasta e costruttiva cooperazione europea. Il «Metin», il «Figaro» e altri giornali ricevono da Londra che nei circoli ufficiali si dichiara che Chamberlain è estremamente soddisfatto dei termini dell'accordo anglo-italiano che sarà parafato sabato a Londra. Il Primo Ministro giudica che questo patto contribuirà più di ogni altro accordo internazionale recente alla pacificazione generale dell'Europa. Si conferma che avrà luogo un incontro fra Mussolini e lord Halifax, capo del War Office, che partirà giovedì in aeroplano per Malta. Dopo

Ciano e Perth nuovamente a colloquio

ROMA, 13. Il Ministro degli Esteri co. Ciano ha ricevuto a Palazzo Chigi l'Ambasciatore di Gran Bretagna lord Perth, intrattenendolo a colloquio.

Elementi nuovi sottolineati a Berlino

BERLINO, 13. Commentando il programma del governo Daladier, la «Correspondence politico-diplomatica» scrive che «pur rimanendo sostanzialmente nel quadro della tradizionale politica francese, le dichiarazioni fatte ieri dal Primo Ministro alla Camera contengono elementi nuovi. Ciò vale soprattutto per l'affermazione di Daladier che la Francia desidera la pace con tutti i popoli, qualunque sia la loro forma di governo e che in questo desiderio di pace non si lascia influenzare da passioni ed ideologie politiche. Osservato che anche altre affermazioni contenute nella dichiarazione lasciano trasparire il proposito di imprimere alla politica estera francese un orientamento più elastico, il giornale si chiede se ciò vada messo in relazione con i recenti avvenimenti europei e con la politica realistica adottata dall'Inghilterra.

«In ogni caso - aggiunge - Daladier ha fatto capire di essersi reso conto della radicale trasformazione operata nella struttura e nella forma della politica europea, anche se ha aspettato di pronunciarsi sulle conseguenze che la Francia intende trarne nel campo pratico e completo. La sua formula che la Francia vuole la pace nel rispetto del diritto e non in una sorta di abdicazione dovrebbe essere, se interamente intesa, abbastanza ampia per poter condurre ad una politica suscettibile di giovare al processo di pacificazione dell'Europa».

L'accordo italo-inglese di cui si attende l'imminente annuncio trova in tutti i giornali, ampio rilievo e simpatici commenti. La «Muenchener Zeitung» scrive che l'Italia e l'Inghilterra sono giunte ad un accordo che viene concluso con reciproca soddisfazione. Anche questo avvenimento va registrato al primissimo posto negli annali europei, poiché costituisce una potente prova che il nostro continente è ancora pienamente conscio della sua alta missione culturale.

Dopo aver rilevato che l'accordo è un trionfo della politica mussoliniana, il giornale aggiunge che si devono riconoscere anche i meriti di Chamberlain e di Halifax che hanno saputo dare una pregevole prova di buon senso e di spirito realista. Grazie a questa nuova prova, realista, si è im-

L'Unione latina per le chiese di Spagna devastate dai rossi

PARIGI, 13. La lega dell'unione latina ha lanciato un appello, a tutti i popoli di tutti i Paesi in favore della chiesa di Spagna. Il manifesto, dopo avere condannato gli orrori e le persecuzioni antireligiose dei marxisti, dice che sulla terra arida della Spagna di Franco l'anima universale della Cristianità, giunge trionfando sulla barbarie. L'appello si rivolge in particolar modo al popolo di Francia, della Francia delle crociate, di San Luigi e di Giovanna d'Arco. La lega d'unione latina offre, come contributo, un milione di franchi per la ricostruzione delle chiese distrutte per opera dei marxisti, viene segnalata quella del famoso monastero di Silene del XII secolo, uno dei gioielli dell'architettura romana in Spagna, classificato tra i monumenti nazionali. Prima di ritirarsi davanti alla avanzata dei nazionalisti, i marxisti hanno incendiato il monastero, demolendolo, vandalicamente dopo avere asportato le pregevoli e numerose opere d'arte che esso racchiudeva.

Le Case del Soldato passano al Dopolavoro

ROMA, 13. Il Segretario del Partito, con suo «Foglio di disposizioni», comunica: «Le case del soldato, per disposizione del Ministro della Guerra, sotto la data del 13 marzo XVI sono passate alla diretta dipendenza del partito, inquadrandosi nell'Opera Nazionale Dopolavoro con la denominazione di «Case del Soldato». La casa del soldato, dipendente dal Ministero della Marina da guerra, entrerà a far parte della organizzazione dopolavoristica il 15 aprile XVI».

Problemi montani

ROMA, 13. Si sono tenute presso la Conferenza fascista Agricoltori numerose riunioni di esperti dei problemi montani con l'intervento dei rappresentanti degli Enti e delle organizzazioni interessate. Si sono esaminati i diversi aspetti dei problemi montani e si sono quindi prospetti i provvedimenti che possono concorrere a migliorare le condizioni delle vallate colpite dal fenomeno dello spopolamento.

Il Principe Umberto ricevuto dal Duce e alla sede del Partito

La consegna dei granatieri

ROMA, 13. Duce per la grandezza della Patria. Il Duce ha risposto ricordando la tricolore gloria militare dei granatieri di Sardegna, e di condotti, sicuro che la seconda brigata, comandata dal Principe di Piemonte, sarà sempre all'altezza della grande tradizione militare dei granatieri. Continuò la visita col saluto al Duce, ordinato dal Principe di Piemonte, S.A.R. si è trattenuto a colloquio col Duce. Per deliberare in merito alla prossima adunata dei granatieri in congedo, il comando nazionale della seconda brigata granatieri di Sardegna, Associazione nazionale dei granatieri, si è riunito con il vice comandante ing. Henner, il presidente del museo storico gen. Bignani, medaglia d'oro, il comandante la brigata granatieri del R. Esercito gen. Meloni, e i colonnelli comandanti i tre reggimenti in armi.

Dopo la visita al Duce, S. A. R. Il Principe di Piemonte, accompagnato dal comando nazionale della 2. brigata granatieri di Sardegna a Palazzo Littorio, ricevuto all'ingresso del palazzo dal Ministro Segretario del Partito Il Principe ha passato in rivista un plotone di accademisti del Foro Mussolini, notandone il perfetto comportamento. Quindi seguito dai componenti il comando nazionale, Umberto di Savoia ha reso omaggio al segretario del Partito fascista che ha deposto personalmente una corona di alloro dal sciaro il Principe è risultato pieno superiore ove ha visitato i uffici del Direttorio del Partito, stando poi nello studio del Segretario del Partito il quale gli ha presentato i vice segretari, il segretario amministrativo, e il capo di S. M. della G. I. L.

S. A. R. si è poi trattenuto a cordiale colloquio con il segretario del Partito e quando, accompagnato da S. E. Starace, ha lasciato il Palazzo, gli accademisti gli hanno reso gli onori e la folla ammassata sul corso Vittorio Emanuele lo ha accolto con una fervente manifestazione.

Il programma dell'adunata che avrà luogo a Vienna nei giorni 21, 22 e 23 maggio, è stato determinato con un concentramento sulla cima del monte Cengio, ove riflette il valore dei granatieri e con uno sfilamento in parata dei reparti di granatieri in congedo.

S. A. R. il Principe di Piemonte, comandante della seconda brigata granatieri di Sardegna, nella udienza concessa ai componenti del comando nazionale prima della visita a S. M. il Re Imperatore, ha approvato, su rapporto del vice comandante, il suddetto programma della adunata nazionale di cui assumerà personalmente il comando.

Natale di Roma festa del lavoro

Le disposizioni del Partito

ROMA, 13. Il Foglio di disposizioni N. 1038 del Segretario del Partito recita: «Celebrazione del Natale di Roma, Festa del lavoro. Il 14 aprile XVI, il popolo italiano celebrerà il Natale di Roma e la Festa del Lavoro con seguenti manifestazioni: «Il Duce nel Palazzo Venezia alle ore 11 consegnerà 1500 certificati di pensione ai lavoratori vecchi ed invalidi dell'Urbe e premiera i primi classificati per ogni provincia del quarto concorso fondazione «Arnaldo Mussolini» «Fede alla terra».

In tutta l'Italia, nell'Africa Italiana e nei possedimenti della Italia dell'Egeo, alla presenza delle gerarchie del Partito, delle forze del lavoro, delle formazioni della G.L.L., dei giovani che partecipano ai corsi di preparazione politica, saranno inaugurate le opere pubbliche e sarà effettuata la consegna delle decorazioni ai cavalieri del lavoro, delle stelle al merito del lavoro e al merito rurale dei premi del concorso «Fede alla terra» dei distintivi d'onore per i mutilati sul lavoro, di 55.000 certificati di pensione ai lavoratori vecchi, invalidi dell'industria, della agricoltura e del commercio, di 1500 certificati di pensione a invalidi e vecchi della marina mercantile e se-rove ed orfani di marittimi.

In Roma si concluderanno i liturgici del lavoro, con l'apertura della mostra dei littorali stessi ai mercati Trionfali. Le azioni e le sottoscrizioni dell'Istituto nazionale di cultura fascista, in collaborazione con la federazione dei fasci di combattimento, illustreranno la attività che il Regime fascista svolge a favore dei lavoratori e nel campo della indipendenza economica della Nazione.

In esecuzione del R. D. 27 marzo 1937 XV che istituisce il distintivo d'onore «Mutilato del lavoro» il Comitato proposto alla sezione assistenza ai grandi invalidi del lavoro presso l'Istituto nazionale fascista per l'assistenza contro gli infortuni sul lavoro, procede alla concessione del distintivo d'onore. Per ottenere tale concessione gli interessati dovranno presentare domanda in carta semplice alla sezione assistenza ai grandi invalidi del lavoro.

A San Mateo su Vinaroz

I legionari premono le migliori truppe rosse - Un'ardita manovra di Valino

La marcia verso il confine dei Pirenei

MORELLA, 13. Vincendo le resistenze nemiche che per altro non sono nel settore di Morella così accanite come nei più immediati sobori di Tortosa per avere il comando rosso alleggerito questo fronte per rafforzare i reparti che fronteggiano i legionari, le truppe del generale Aranda, rotta la prima crosta dei capisaldi nemici, hanno preso guito nella loro avanzata, spingendo elementi avanzati nelle immediate vicinanze di S. Mateo de la Fuentès che si trova era direttamente investita.

Le truppe del generale Aranda procedono dall'alto, a cavaliere della strada nazionale per San Mateo, nodo stradale dal quale si diparte la strada che conduce a Vinaroz su littorale. S. Mateo dista da Vinaroz poco più di 25 chilometri.

Intanto, mentre i legionari fronteggiano le migliori truppe rosse tendendo strenuamente impegnate e spingendole in posizioni sempre più avanzate, la colonna di Garcia Valino, compiendo una netta conversione sul fianco, punta verso il Rio Cenia, seguendo l'orografia della concessione manovrera che ha per scopo di costringere i presidi rossi, aggrappati alle montagne e disseminati per le ripe, a ritirarsi od ad accelerare battaglia in campo aperto.

Contro la testa di ponte di Lerida i rossi hanno lanciato feroci ed oggi furibondi attacchi, non ottenendo altro scopo che quello di lasciare il terreno dinanzi alle linee nazionali coperte di cadaveri.

Nell'alto Aragonese, le truppe di Sotocasa, spingendo innanzi a loro reparti ancora efficienti della 43. divisione, accentuano il loro movimento a cuneo per raggiungere la frontiera francese al passo di Pont du Roi.

L'avanzata nazionale ha bombardato Tarragona. Due caccia rossi che tentavano di allargare i bombardieri nazionali, sono stati abbattuti da pattuglie di scorta di caccia legionari.

Altre centrali tolte ai rossi

SALAMANCA, 13. Il Gran Quartiere Generale alle ore 21 comunica le notizie giunte fino alle ore 20: «Il corpo d'esercito di Navarra ha continuato l'offensiva nell'alta valle del Pirineo. Nel vallone di Bietso sono stati occupati i villaggi di Santa Laitana, San Puy de Aragon, Santa Engracia, quota 1980, il paese di Cere-acia, il colle di Mejis, Guera, Via, Panto e Castillon, Buisson e Nerin e le coline di Sercur, nella valle di Tenaque.

La nostra avanzata è pure continuata e il nemico è stato sgobbato con abile manovra dal passo di Ventanillo e sono stati occupati i pacchetti di Biebo, Abi, Selra, Barbaricus ed I. Reum. L'avanzata continua nel momento in cui è emesso il presente comunicato.

Le nostre truppe hanno occupato fra l'altro le centrali elettriche di Gradiente, Fuente Argona e Selra, che alimentano Barcellona con un totale di 25.000 cavalli di energia. Le colonne che avanzano in questo settore mostrano un magnifico morale. Oltre alla resistenza dei nemici esse debbono vincere notevoli difficoltà del terreno.

Il corpo d'esercito d'Aragona ha nuovamente respinto alcuni attacchi del nemico sul fronte di Biebo, infliggendogli forti perdite. Il corpo d'esercito di Galtia de

vinto la resistenza di grandi contingenti nemici ed ha proseguito l'avanzata oltrepassando il villaggio di Chert ed occupando Gevas del Fumeral e le coline di Colle Tozal che dominano il villaggio di S. Mateo. Sul fronte di Raimadura le nostre truppe hanno rettificato la loro linea avanzata.

Verso Seo de Urgel

Il terrore a Barcellona

PARIGI, 13. Si apprende da Barcellona che il governo marxista ha inviato elementi della brigata internazionale a difendere Puigcerda a causa della travolgente avanzata dei nazionalisti verso Seo de Urgel che minaccia di tagliare le ultime linee della corrente elettrica verso Barcellona.

Intanto a Barcellona la carenza aumenta di giorno in giorno e la vita sembra paralizzarsi. Il terrore e l'oscurità degli stramisti si accentua sempre più. Il numero degli ostaggi incarcerati sale di centinaia ogni giorno. Questi poveri infelici che si fanno già ascendere a 15 mila vedono approssimarsi di giorno in giorno la loro fine in quanto le autorità non nascondono che saranno tutti fucilati in massa. Anche i giorni di Compagny sarebbero contati. Egli è accusato apertamente di aver agito antipolitica alle direttive del governo di Prieto Negrin e di aver, con la sua politica protestataria, provocato la fame a Barcellona. Carovane di gente affamata che si susseguono continuamente lasciano la capitale rossa dirigendosi verso Seo de Urgel, verso i Pirenei e le valli di Andorra dove arrivano sposati e febbricitanti lasciando lungo il cammino qualche morto.

Sulla strada fra Moissac e Montauban un grosso autocarro è precipitato in un fossato. Uno dei due conducenti rimaneva sfrecciato, l'altro ne usciva illeso. L'autocarro, proveniente da Bordeaux, era diretto verso la Spagna rossa.

Alcune delle numerose casse che ufficialmente contenevano viveri, sfasciate nell'incidente, misero in mostra mutoli di aviazione.

E' intervenuta la gendarmeria ed il carico è stato sequestrato. Secondo l'«Action Française» il ministro della guerra, non potendo inviare truppe in Spagna, avrebbe trovato un altro mezzo per diavole i marxisti. Si tratterebbe ora di inviare a Barcellona una missione di ufficiali francesi per governare la resistenza dei rossi.

Si farebbe appello in particolar modo agli ufficiali parigiani di lingua spagnola. Vari ufficiali hanno ricevuto sollecitazioni e tentativi di indennità vengono loro offerti. I solleciti da parte del ministero della guerra si sono moltiplicati, specialmente nella giornata dell'11 aprile.

La ghepeu vinta soggia da Barcellona

PARIGI, 13. Il «Matin» riporta la notizia che la Ghepeu lascia con tutto il suo stato maggiore, i suoi agenti e i suoi bagagli Barcellona. Commentando tale notizia, il giornale dice che questa elenziosa partenza è la dimostrazione del modo tipico di procedere sovietico. I bolscevichi non si battono mai e fanno combattere gli altri, non rischiano la propria pelle, ma quella degli altri. Quando poi le cose prendono una cattiva piega, quando il disastro è

I legionari premono le migliori truppe rosse - Un'ardita manovra di Valino

La marcia verso il confine dei Pirenei

MORELLA, 13. Vincendo le resistenze nemiche che per altro non sono nel settore di Morella così accanite come nei più immediati sobori di Tortosa per avere il comando rosso alleggerito questo fronte per rafforzare i reparti che fronteggiano i legionari, le truppe del generale Aranda, rotta la prima crosta dei capisaldi nemici, hanno preso guito nella loro avanzata, spingendo elementi avanzati nelle immediate vicinanze di S. Mateo de la Fuentès che si trova era direttamente investita.

Le truppe del generale Aranda procedono dall'alto, a cavaliere della strada nazionale per San Mateo, nodo stradale dal quale si diparte la strada che conduce a Vinaroz su littorale. S. Mateo dista da Vinaroz poco più di 25 chilometri.

Intanto, mentre i legionari fronteggiano le migliori truppe rosse tendendo strenuamente impegnate e spingendole in posizioni sempre più avanzate, la colonna di Garcia Valino, compiendo una netta conversione sul fianco, punta verso il Rio Cenia, seguendo l'orografia della concessione manovrera che ha per scopo di costringere i presidi rossi, aggrappati alle montagne e disseminati per le ripe, a ritirarsi od ad accelerare battaglia in campo aperto.

Contro la testa di ponte di Lerida i rossi hanno lanciato feroci ed oggi furibondi attacchi, non ottenendo altro scopo che quello di lasciare il terreno dinanzi alle linee nazionali coperte di cadaveri.

Nell'alto Aragonese, le truppe di Sotocasa, spingendo innanzi a loro reparti ancora efficienti della 43. divisione, accentuano il loro movimento a cuneo per raggiungere la frontiera francese al passo di Pont du Roi.

L'avanzata nazionale ha bombardato Tarragona. Due caccia rossi che tentavano di allargare i bombardieri nazionali, sono stati abbattuti da pattuglie di scorta di caccia legionari.

Altre centrali tolte ai rossi

SALAMANCA, 13. Il Gran Quartiere Generale alle ore 21 comunica le notizie giunte fino alle ore 20: «Il corpo d'esercito di Navarra ha continuato l'offensiva nell'alta valle del Pirineo. Nel vallone di Bietso sono stati occupati i villaggi di Santa Laitana, San Puy de Aragon, Santa Engracia, quota 1980, il paese di Cere-acia, il colle di Mejis, Guera, Via, Panto e Castillon, Buisson e Nerin e le coline di Sercur, nella valle di Tenaque.

La nostra avanzata è pure continuata e il nemico è stato sgobbato con abile manovra dal passo di Ventanillo e sono stati occupati i pacchetti di Biebo, Abi, Selra, Barbaricus ed I. Reum. L'avanzata continua nel momento in cui è emesso il presente comunicato.

Le nostre truppe hanno occupato fra l'altro le centrali elettriche di Gradiente, Fuente Argona e Selra, che alimentano Barcellona con un totale di 25.000 cavalli di energia. Le colonne che avanzano in questo settore mostrano un magnifico morale. Oltre alla resistenza dei nemici esse debbono vincere notevoli difficoltà del terreno.

Il corpo d'esercito d'Aragona ha nuovamente respinto alcuni attacchi del nemico sul fronte di Biebo, infliggendogli forti perdite. Il corpo d'esercito di Galtia de

Aviazione e Impero alla Fiera di Padova

Nella guerra in Africa Orientale l'Esercito ha conquistato a occupato il terreno con marcia continua e inesorabile, con lotta accanita ed eroica. Ma gli stessi combattenti di terra si domandano ancora oggi quale concreto frutto il loro esodo avrebbe potuto avere se i combattenti dell'aria fossero stati assenti o debolmente presenti; e ciò non soltanto per la funzione importantissima e decisiva dell'aspirazione che presiede alle sorprese e consente la occasione sul tempo e sul luogo, ma anche per le proprie forze, non soltanto per la funzione del trasportare e del rifornire dall'alto, oltre ogni distanza e al di là di ogni possibilità stradale, funzione che in Africa Orientale ebbe sviluppo grande e da molti imprevisto; ma soprattutto per la funzione di offensiva diretta, dall'alto, contro le truppe nemiche, dell'assalto aereo, che precede e penetra, getta scompiglio, devastazione e morte tra gli armati nemici, più o meno nel profondo, ma sempre al di là della striscia dove le armi terrestri possono far giungere la propria efficacia.

L'Armata aerea costituì nell'A. O. un fattore decisivo della vittoria. La preparazione dell'Aeronautica al conflitto italo-etiope fu lungimirante. Già molti mesi prima dello scoppio delle ostilità, essa predispose sul posto la preparazione dei servizi aereo-popolari, di trasporto e di collegamento; curò l'istituzione di una rete meteorologica e radiogoniometrica, la costruzione di campi base completi di ogni attrezzatura necessaria alla vita del personale e alla manutenzione del materiale; predispose una vasta rete di campi di appoggio, l'appontamento di un complesso imponente di materiale mobile, il richiamo e l'allontanamento del personale, infondendo un ritmo incessante accelerato alla produzione industriale per assicurare alla Patria in A. O. la piena efficienza dell'Aviazione. Tutta questa azione era volta a due scopi: quello di determinare col peso di una massa imponente di apparecchi la rapida soluzione del conflitto e quello di costituire le basi della attività futura dell'Armata dell'aria, che dopo la conquista definitiva dell'Impero avrebbe avuto compiti di azione non meno importanti e non meno vasti di quelli di cui ebbe ad agire durante il conflitto.

Dobbiamo pertanto essere grati al Ministero dell'Aeronautica per aver deciso di partecipare alla Fiera di Padova con un padiglione che sarà per intero dedicato alla presentazione dell'opera svolta dalla nostra Armata aerea durante il conflitto italo-etiope. Perché è necessario che tutti gli italiani si rendano concretamente conto, e non per sentito dire, dell'apporto dell'Aviazione all'impero e convincersi che la campagna in A. O. è stata il collaudo clamoroso e trionfante della nostra Aeronautica che spese per la prima volta in guerra come fattore autonomo d'importanza pari a quella delle altre Forze Armate.

Le ventiquattro medaglie d'oro che hanno premiato il valore dei nostri piloti sui cieli d'Africa danno già una testimonianza con cui la eroica della dura lotta sostenuta.

Il collegamento, l'esplorazione, la fotografia aerea, la sorveglianza di un'immensa distesa di territorio, il bombardamento strategico e tattico, l'inseguimento e l'annientamento degli eserciti sconfitti o costituzione delle gloriose vittorie della nostra A. A. in A. O.

Avremo quindi visitando il padiglione dell'Aeronautica la visione completa di come l'Aviazione fascista in A. O. dotata di materiale eccellente e numeroso, ma soprattutto armata da uno slancio aggressivo inflessibile che trae la sua origine da, segnacolo fascista posto sulle prore alate, sia stata sempre pronta ad affrontare la prova suprema della lotta in ogni momento della guerra per la conquista dell'Impero.

Elemento fondamentale nella costruzione dell'Impero l'Aviazione non ha trovato riposo col cessare dello stato di guerra; ha continuato ad esplicare la sua attività con slancio e spirito, di sacrificio affermando ancora più vigorosamente il suo ruolo indispensabile e preponderante nell'opera di potenziamento dell'Impero stesso. Omnipotente, onnipotente ha portato la minaccia della repressione, contro ogni tentativo briganteo e la repressione inesorabile contro i brigantaggio in atto; svolgendo un'opera preziosa e insostituibile in esso il suo controllo a tutte le regioni, ha segnalato ad assistere e riformare i Presidi staccati ed isolati dando esempio di una resistenza inestinguibile, di una facoltà di adattamento insuperabile.

A tutti gli italiani è noto in quanti eventi bellici ha potuto riflettere lo spirito di collaborazione e generosità delle forze aeree con le forze terrestri; ed è grazie scritto sul terreno della battaglia di Abi-Addi all'indirizzo degli aviatori che la loro testimonianza documentata di tale fraternità d'armi.

Il significato della partecipazione dell'Aeronautica alla Fiera di Padova sta quindi nella decisa volontà del Ministero di voler dare a tutti gli italiani la più completa visione del contributo umano e della italiana alla guerra d'Africa e di darli modo inoltre di apprezzare oltre che del ma-

gnifico slancio tecnico - scientifico, industriale dei nostri velivoli, anche dell'apparecchio di proprietà dell'ex Negus che attirerà sicuramente gli sguardi di quanti avranno la fortuna di visitare il padiglione che sarà presentato con la consueta schematicità e sobrietà di linee.

Ci piace terminare questa poche righe riportando il giudizio che un autorevole quotidiano francese scrisse subito dopo il termine delle operazioni: «Il fattore determinante della vittoria è stata l'Aviazione. Il genio di Badoglio, il coraggio dei soldati, sono stati confortati, sostenuti, protetti dall'Aviazione. E' l'Aeronautica italiana che ha vinto il Negus».

Fertilizzanti ed antiparassitari

Sempre, ogni anno, alla Fiera di Padova uno dei più ammirati ed interessanti settori è quello dell'Agricoltura per nuove invenzioni e particolarità che in esse vengono presentate a tutti gli agricoltori che in numeri rilevanti, accorrono a questa importantissima manifestazione del Giugno Padovano.

Quest'anno verrà allestita la 1. Mostra Corporativa dei Fertilizzanti e degli Antiparassitari sotto l'egida della Corporazione della Chimica.

Presentazione di grande interesse, che indicherà le realizzazioni conseguite e le mete da raggiungere per dare agli agricoltori italiani i fertilizzanti necessari per alimentare la produzione, e i prodotti necessari per salvaguardarli dai molteplici nemici parassitari.

Mezzi che concorreranno a dare agli agricoltori la soddisfazione morale e materiale di poter contare sempre più validamente sul potenziamento economico del Paese.

Dare fertilità ad ogni zolla. Tale è il comandamento del Duce agli agricoltori italiani.

Dopo aver provveduto alla sostanza organica, bisogna intervenire con i fertilizzanti chimici se si vuole risolvere il problema della interrotta, abbondante fertilità e produttività di questa nostra terra benedetta.

Concludere, prima di tutto, per restituire al terreno ciò che viene tolto con la coltivazione e poi per accrescere la potenzialità di produzione.

Concludere, dunque, abbondantemente, ma in forma razionale; ecco l'importante. In altri termini l'agricoltore deve tener presente che ogni terreno e ogni coltura hanno dei bisogni cui necessita sopprimere.

La Mostra dei fertilizzanti alla prossima fiera di Padova presenterà all'attenzione di tutti i visitatori e particolarmente degli agricoltori come l'industria italiana abbia saputo genialmente e arditamente approntare i concimi che sono necessari all'agricoltura, dai concimi fosfatici, a quelli potassici, da quelli azotati a quelli complessi.

Dimostrare ancora che la potenzialità degli impianti vecchi e nuovi costruiti e in via di costruzione è tale da garantire il pieno rifornimento per maggiori richieste degli agricoltori.

Non basta aumentare la produzione, bisogna saperla difendere dai molti parassiti animali e vegetali, che ogni anno rubano miliardi di valore all'economia nazionale. Logico quindi l'abbinaimento degli antiparassitari con i fertilizzanti nella Mostra Corporativa della Chimica.

Difesa ora preventiva ed ora curativa che l'attento, diligente, prudente agricoltore deve ogni anno ingaggiare.

Necessità per gli agricoltori di non essere mai in questo campo troppo ottimisti e di non farsi sovrare da illusioni, poiché i nemici accompagnano sempre la pianta e sono pronti ad aggredirla, il più delle volte in forma insidiosa, ma perché spesso non se ne avverte la presenza altro che ad attardarsi manifesti.

La Mostra dimostrerà i progressi compiuti della chimica in tale campo, durante quest'ultimo periodo di tempo, presentando, quanto la scienza può mettere di meglio a disposizione dell'agricoltore, nella lotta contro i parassiti animali e vegetali della pianta; composti ramificati nelle varie forme, zolfi, polisolfuri, oli di canframe, ecc. per le crittogame; arsenici, fosfori, sostanze nicotini- che ecc. per gli insetti.

All'agricoltore diligente che ama la sua terra e le sue piante, e perciò lo circonda di ogni attenzione e di ogni cura, la prossima Fiera di Padova mostrerà quanto gli può abbisognare per moltiplicare e migliorare la propria produzione fondamento primo dell'indipendenza economica della Patria.

Russi che fuggono alle «epurazioni»

TOKIO, 13.

Il giornale «Hassaki» informa che aumenta quotidianamente il numero degli evasi russi che in seguito alle continue «epurazioni» passano la frontiera manciuriana. Il giornale aggiunge che i Sovieti hanno promulgato disposizioni di legge severissime per ostacolare tali fughe.

Tedeschi e danesi a proposito dello Slesvig

COPENAGHEN, 13.

Il pastore Schmidt, deputato della minoranza tedesca, ha proposto al parlamento, parlando con serenità di linguaggio ed escludendo a priori qualunque colpo di mano nella regione dello Slesvig, che vengano intravviate trattative tra la Danimarca e la Germania per la revisione della linea di frontiera tracciata nel 1920. Il pastore ha concluso dicendo che i paesi nordici risponderanno sempre l'onore della Germania ad i principi di equità. Il ministro degli esteri ha risposto affermando che i paesi nordici sono concordi nel considerare il plebiscito del 1920, in seguito al quale venne tracciata la frontiera, come autentica espressione della volontà delle popolazioni. D'altra parte le minoranze dei due lati sono minime e si equilibrano. Il ministro ha concluso dicendo che finora la questione della linea di frontiera non è mai stata sollevata dalla Germania ed affermando di ritenere che non esista alcun fondamento perché possa essere sollevata in futuro.

Una spada nuda contro il Giappone

Colossali preparativi bellici della Russia in Estremo Oriente - I termini del conflitto tra le due Potenze

TOKIO, 13.

Il «Nihon Nihon» pubblica la prima parte di un lungo articolo del suo corrispondente da Harbin intorno alla situazione militare sovietica. Dopo aver sottolineato l'importanza dell'esercito sovietico che definisce una spada nuda puntata contro il Giappone, l'articolo afferma che le relazioni nippo-sovietiche si sono riacutate dopo il conflitto nippo-cinese, perché i Sovieti vedono nel Giappone una potenza stabilizzatrice estremo-orientale e, pertanto, necessariamente neutrale.

16 divisioni

L'articolo prosegue rilevando che all'inizio del conflitto nippo-cinese, il totale dei soldati sovietici concentrati lungo la frontiera cinese - Biagowassan - Khabarovsk - nella provincia lituane - intorno a Wladivostok, si aggirava sui 300 mila uomini, formanti 16 divisioni di fanteria, 4 divisioni di cavalleria, con 120 carri armati, 500 autocarri, 1200 aerei, tra cui 12 da bombardamento pesante. Tali forze comprendono anche una decina di migliaia di armati della Mongolia esterna. I sovietici hanno fortificato le posizioni lungo la frontiera russo-manciù, spendendo un miliardo e 600 mila rubli dopo il 1932 ed hanno creato una flotta nell'Amur costituita da 50 battelli comprendenti 15 cannoniere e fra cui alcune ottime da mille tonnellate, hanno creato pure una flotta marittima comprendente circa 80 sommergibili, 8 caccia torpediniere, 30 piccoli cacciatorpediniere, 30 piccoli cacciatorpediniere veloci e piccole torpediniere veloci. La flotta del Pacifico sovietica è dotata inoltre di circa cento idrovolanti.

Il corrispondente assicura che durante l'incidente di Kanchazu sull'Amur i Sovieti avevano concentrato 40 mila soldati e 100 aerei. La relazione nippo-manciù di allora, consigliò pur alla riflessione i Sovieti che durante l'attuale incidente nippo-cinese hanno iniziato una politica di appoggio alla Cina, culminata con l'insurrezione cino-sovietica e che si traduce nelle note forniture di armi, mentre viene rafforzato l'esercito della Mongolia esterna.

Il corrispondente continua dicendo che è impossibile sapere a quanto precisamente ammontino oggi gli armati nell'Estremo Oriente sovietico, ma che è verosimile che le forze della prima linea siano state raddoppiate e che il numero di duemila aerei deve ritenersi pressoché esatto, anche in base alle dichiarazioni di Vorosiloff che durante le celebrazioni del XX anniversario dell'Armata rossa aveva sottolineato la necessità di rinforzare l'esercito estremo-orientale.

Riguardo al rafforzamento della flotta del Pacifico, si assicura che due incrociatori, sei cacciatorpediniere, 18 sommergibili sono stati diretti in estremo oriente da Sebastopoli, mentre un numero imprecisato di incrociatori leggeri e di altre navi sono in costruzione a Wladivostok, le cui fortificazioni, insieme con le fortificazioni di Novik, si dicono invincibili.

Il corrispondente apprende che i Sovieti si apprestano a costruire grandi porti fortificati a Olig, Sogawani, Decastoly e Nagayev, mentre aumentano le fortificazioni terrestri a Topchita. I Sovieti, obbligando i coreani a emigrare dai confini russo-manciù, gli hanno sostituiti con cinquantamila cittadini soldati che marcano in tutti i posti lungo la frontiera.

L'esercito sovietico in estremo oriente prosegue la sua riorganizzazione, dividendosi in tre grandi quartieri della provincia manciuriana, dell'Amur, della Mongolia esterna, tutti sotto la direzione di Blukher. Moltissime battaglie sono in costruzione a Wladivostok, Shitokov, Khabarovsk, Bichales, Blagovest, e Castely Novoslavka. L'Armata dell'Amur è divisa in due corpi, uno lungo la parte superiore e l'altro lungo quella inferiore del fiume. Le truppe stanzionate vicino al lago Baikal hanno il compito della difesa del tronco ferroviario verso Danila e China, mentre i mongoli della Mongolia esterna hanno il compito della difesa dei confini manciuriani.

La corrispondenza dice poi che massima importanza strategica ha la costruzione del tronco ferroviario di Bam, dividente in parecchie branche colleganti Tashet all'ovest del lago Baikal con Sogawani, sul mare del Giappone, vicino a Sakalin, attraverso la zona al nord del lago Baikal, lunga 3740 chilometri, e che sarà completata nel 1940. Sono allo studio pure la costruzione di parecchi tronchi attraverso la Mongolia esterna. Non minore sviluppo si dà ai trasporti aerei che si svolgono attorno a due vie principali Irkutsk - Khabarovsk - Wladivostok e Khabarovsk - Nijmijinsk - Kanchaika. E' già finita la camionabile intitolata a Stalin, legante Wladivostok con Khabarovsk che a lunga 800 chilometri. Sono stati perfezionati i vecchi tronchi ferroviari lungo il fiume Amur e dietro Topchita. Più di 10 tronchi ferroviari sono in costruzione e quello dell'Amur-Yakutsk - Bolshoy - Neve-Bezanein, lungo 650 chilometri è già ultimato.

Italia - America latina

Felice conclusione del volo sperimentale

ROMA, 13.

Il primo volo sperimentale per il collegamento aereo fra l'Italia e l'America latina si è felicemente concluso oggi alle ore 14.05 con lo arrivo all'idroscalo del Lido di Roma dell'idrovolante dell'Ala «Cana Z. 505 I - Ala». Tale apparecchio, avente a bordo, il pilota comandante Carlo Tonini, il presidente della società stessa, on. Umberto Klinger, anche egli in uniforme di pilota, il marconista Guido Fertmann e il motorista Aldo Grillo, partito da Elmas il giorno 29 marzo e dopo aver fatto scalo a Bahià, Bahia e a Santos, raggiunse a 28 Buenos Aires.

Ripartito dalla capitale argentina il 2 aprile, l'apparecchio ha fatto scalo successivamente a Porto Alegre, a Rio de Janeiro, a Natal e a Dakar e a Melilla. Questo volo che aveva per scopo lo studio

tecnica dell'itinerario e del materiale occorrente alla nuova linea si è svolto con la massima regolarità e i 24.000 chilometri di percorso effettivo di circa 6 mila chilometri per la duplice traversata dell'Atlantico sono stati coperti ad una velocità media oscillante intorno ai 200 km., malgrado le condizioni atmosferiche avverse incontrate in molti tratti. All'arrivo dell'apparecchio a Roma erano presenti S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica generale Valle e S. E. il generale Pellegrini direttore generale dell'Aviazione civile che hanno vivamente complimentato il valoroso equipaggio dell'«I - Ala».

La maestranza dei cantieri aeronautici e dell'aerostato del Lido di Roma hanno improvvisato all'on. Klinger ed ai suoi compagni una calorosa dimostrazione di simpatia.

Il corrispondente osserva che la forza sovietica diviene effettiva solo a condizione che esista una nuova rete stradale e siano possibili i grandi trasporti. Rileva che per questo i Sovieti si sforzano di perfezionare il sistema ferroviario che collega la Russia europea e l'estremo oriente, che l'anno scorso hanno raddoppiato i binari tra Kalmuskaia e Khabarovsk e quelli tra Khabarovsk e Wladivostok. Il corrispondente aggiunge che è quasi ultimato il doppio binario da Kalmuskaia verso la Manciuria con la città al confine russo-mongolo.

Kobe acclama la missione fascista

KOBE, 13.

E' qui giunta la missione italiana del Partito fascista, in onore della quale il Governo della provincia di Hyogo, il Sindaco di Kobe, il presidente della Camera di commercio, hanno organizzato un ricevimento ed una colazione alla quale hanno partecipato 500 persone. Erano presenti anche il comandante ed una rappresentanza degli ufficiali del regio incrociatore «Montecuccoli», ancora in questo porto. Al vibrante saluto augurale pronunciato dal Governatore, ha risposto il capo della missione, riaffermando la solidità dei legami italo-nipponici. Al levar delle mense, ha parlato anche il sig. Okada, un vecchio venerando che è una delle personalità più autorevoli di Kobe il quale, ricordando di essere stato in Italia 30 anni or sono e l'impressione profonda riportata, non dimenticata mai, ha osservato come in Giappone esista una parola che si pronuncia come italiano e che significa gentilezza di cuore, e oggi egli ha affermato: «Il Giappone non pensa diversamente dal vostro Paese».

La prima visita ufficiale della missione è stata quella effettuata all'incrociatore italiano «Montecuccoli», sul quale fascisti e marinai d'Italia hanno inneggiato al Re Imperatore e al Duce. Dopo le visite di omaggio al Governatore, al Municipio, alla Camera di commercio, dove autorità ed impiegati hanno tributato le più calde acclamazioni alla missione, questa ha visitato il cantiere navale di Kawanishi ove quindici mila operai l'hanno circondata in preda ad entusiasmo altissimo gridando evviva all'Italia e a Mussolini con una spontanea, commossa dimostrazione. Nuove, vibranti manifestazioni hanno accolto le automobili recanti i membri della missione del P.N.F. da parte della popolazione. Anche a Kobe nelle vetrine dei negozi sono cartelli inferali che porgono il benvenuto ai rappresentanti dell'Italia fascista; sono state stampate speciali cartoline recan-

te le bandiere dei due Paesi. Dovunque garriscono al sole i tricolori della bandiera italiana, uniti alla bandiera del Sol levante, e si simboleggiano la profonda sentita amicizia delle due Nazioni e dei due popoli.

Motoveliero affondato nel porto di Trieste

TRIESTE, 13.

Mentre il piroscafo jugoslavo «Olga Topic» che seguiva una manovra per accostarsi ad un molo del porto «Duca d'Aosta» ha investito in pieno il motoveliero «Nuova Australia», che stava sbarcando carbone, il veliero è affondato rapidamente, mentre il personale di bordo faceva in tempo a saltare sulla banchina salvandosi.

Navi italiane per il Brasile

RIO DE JANEIRO, 13.

Il «Lloyd Brasiliere» per il rinnovamento della sua flotta ha firmato un contratto preliminare per la costruzione di due vapori misti nei cantieri italiani.

La più grande gioia ed il più sano divertimento lo troverete sabato 16 aprile al Cinema SAVOIA dove avrete l'occasione di ammirare: VITTORIO DE SIQA ELSA DE GIORDI UMBERTO MELNATI in

La mazurka di papà

Una gala, luminosa e brillante commedia che segnerà il più grande successo comico di tutti i tempi.

Al Bar Odeon

Vasto assortimento Spumanti e Proseccchi

Colombe e Focacce Molle - Servizio famigliare

LA GRANDE CITTA'

Luise Rainer
Dancer
TRACY

EDDIE QUILLAN JANE BEL HER VICTOR VARCON

Dorta & Fantini
Specialità
Focacce Pasquali
GUBANE • UOVA PASQUALI
SI ASSUMONO SPEDIZIONI

Uova pasquali Focacce e Cassate
G. BARBARO
UDINE - Via P. Canciani 1 - Tel. 1023

Quendolo
Piazza Marconi 2 (sotto Mercatovecchio)
Per la Pasqua le migliori specialità:
Focacce - Pandoro
Cassate - Uova - Biscotteria da tè
TELEFONO 3-51

Importante **COMPENSATI**
deposito di
Paniforti - Tranciati - Radiche - Sedili - Parchetti
Fratelli Torossi
UDINE - Via Gen. Baldassera 13
(già via Villalta)
Depositari esclusivi per il Friuli della **FAESITE**

CAMICERIA
BRAMANTE
UDINE - Via Mercatovecchio, 13
GORIZIA - Corso G. Verdi 34

Il più grande assortimento in tessuti per
CAMICIE - PIGIAMA - VESTAGLIE
Perfetta confezione su misura

Donafis & C.
Viale Duodo 11 - Tel. 6 - UDINE
Rivendite:
BIANCHI - FORD
Officina meccanica modernamente attrezzata nei nuovi spazi locali - Stazione di lavaggio con abbonamenti.
RICAMBI ORIGINALI
Pneumatici: PIRELLI e MICHELIN
Lubrificant: FOLTZER e VACUUM

è veramente un piacere!...
fare la pasta in casa usando la impastatrice domestica
originale **“Columbus”**, regolabile
di uso facilissimo - garantita inossidabile
“Columbus”, preparata pochi minuti
pasta lunga e corta per minestrone oppure
stoglia per agnelli, ravioli, tortellini
e dolci nella qualità, quantità e forma
desiderata.
“Columbus”, la realizza una apprezzabile economia poiché la pasta casalinga, oltre ad essere più gustosa e più nutriente, rende assai più di quella che si acquista in negozio.
“Columbus”, non deve mancare in nessuna cucina moderna.
Il suo prezzo è alla portata di tutti.
I servizi che rende compensano in breve la spesa d'acquisto.
E' in vendita presso la concessionaria per il Friuli
FERRAMENTA FRIULANA
UDINE - Via Nazario Sauro 6 - UDINE

La pronta adesione dei cinofili - Le gare di caccia pratica per i cacciatori friulani - La prossima pubblicazione dei programmi definitivi

(Da = L'Elegance)

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

S. E. Lantini visita a Torre di Zuino le industrie e le bonifiche

Torre di Zuino era ieri in festa. In ogni finestra, in ogni impalcatura vi era una bandiera. In tutti i muri, e agli angoli delle abitazioni, striscioni multicolori riportavano scritte ineguali al Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero e suscitatore dell'autarchia nazionale; nei cantieri una folla di operai, in febbrile attesa ed in preparativi per ricevere degnamente l'illustre ospite.

Alle ore 8.30, S. E. Lantini, Ministro delle Corporazioni, accompagnato dal segretario particolare cav. Lomonaco giungeva nella festosa e laboriosa borgata di Torre di Zuino, proveniente da Carvignone, dove alle ore 8 era stato ricevuto dal Vice Prefetto comm. dott. Froggio per S. E. il Prefetto col capo di Gabinetto comm. dott. Provisionario; dal Segretario Federale Consale Rinaldi, dal P. U. Tullio vice presidente del consiglio provinciale delle Corporazioni, dal Questore comm. dott. Genovesi; dal Senatore Mori presidente del Consorzio bonifiche di 2° grado col prof. Trentin e altri funzionari del Consorzio, dall'on. Volpe presidente dell'Unione industriali.

La Sala Viscosa era rappresentata dal consigliere delegato gr. uff. Marinotti e dal comm. Donnagemma direttore degli stabilimenti di Torre di Zuino. Erano pure presenti l'ingegnere capo del Genio Civile, i dirigenti dei lavoratori dell'industria e dell'ufficio unico di collocamento, l'ispettore provinciale agrario, l'ispettore corporativo, il commissario prefettizio di S. Giorgio, il Segretario del Fascio, e tutte le altre autorità locali.

A Torre di Zuino, insieme a un numero stuolo di maestranze di tutti i cantieri capeggiati dal comm. Rizzani e dall'ing. Marzoli, impresari dei lavori per la costruzione degli stabilimenti, era la popolazione.

S. E. Lantini, guidato dal Consigliere Delegato della S.N.I.A. Viscosa, gr. uff. Marinotti e dai tecnici, ha visitato i Cantieri degli impianti per la produzione della cellulosa della Soc. S.N.I.A. Viscosa, nonché le annesso zone di coltivazione per la canna, assistendo ai lavori di piantagione e di semina dei rizomi della canna di cellulosa.

Gli operai tutti al loro posto di lavoro e divisi per squadre separate da lievi intervalli, al passaggio di S. E. Lantini, scattavano sull'attenti nel saluto romano prorompendo in grandi acclamazioni al Duce scendendo con crescente ritmo il Suo nome.

In ogni cantiere, tutti gli operai hanno inneggiato al Capo ed espresso il loro vivo desiderio di averlo in breve tra loro. Il grido «Vogliamo il Duce» si sentiva spesso tra il frastuono delle acclamazioni.

Il comm. Donnagemma ed il dr. Pavirani fecero gli onori di casa durante la minuziosa visita ai capannoni. Terminata la visita agli stabilimenti, negli uffici della Sala Viscosa, all'ospite illustre e al seguito è stato offerto un vino d'onore.

Quindi è stata effettuata una minuziosa visita al campo degli esperimenti nei cui terreni si è proceduto alla semina di varie qualità di canna. S. E. Lantini si è interessato con particolare attenzione in questo campo dove prima della piantagione vengono trattate le diverse colture.

Alle ore 10.30 i visitatori sono riuniti in macchina e, dopo una veloce e breve corsa, per strade tenute con ottima manutenzione.

Il Ministro si è recato a visitare le bonifiche, in gran parte ridotte in sesto e fertile terreno che è stato adibito alla coltivazione della canna gentile. Anche qui S. E. Lantini si è vivamente interessato ai lavori ed ai sistemi di lavorazione.

Alle 11.20 il Ministro delle Corporazioni ha fatto ritorno a Torre di Zuino. Il dott. Pavirani lo ha guidato in un altro cantiere, dove sorgeranno le scuole, il Dopolavoro ed una grande piscina. Indi S. E. Lantini ha visitato le mense degli operai, degli impiegati ed i rispettivi dormitori. Dopo essersi minuziosamente reso conto dello stato dei lavori, iniziati nel novembre scorso, e già in via di ultimazione, S. E. Lantini si è congedato dalla autorità, ringraziando fra le continue entusiastiche acclamazioni degli operai e della popolazione inneggianti al Duce.

Viaggio degli artigiani in Germania

Il programma predisposto dalla Federazione nazionale fascista degli artigiani per il viaggio in Germania è precisamente a Monaco e Berlino, ma veramente superato la aspettativa di quanti (e sono numerosi) si erano interessati alla grandiosa manifestazione in seguito ai brevi comunicati apparsi sulla stampa. Ciononostante più in quanto non si poteva temere di fare i dovuti riferimenti alla quota di partecipazione di circa 150.000.

La visita all'Esposizione interna-

zionale dell'artigianato, che si svolgerà a Berlino dal 28 maggio al 10 luglio p. v., rappresenta già di per sé stessa una ambita meta che vale la pena. Organizzata e predisposta d'accordo con il Centro internazionale dell'artigianato, è la prima rassegna dei prodotti degli artigiani di tutto il mondo (sono presenti circa 30 Nazioni) raccolti per dare una visione della situazione e della potenza viva dell'artigianato nella economia mondiale. Sarà inoltre parte dell'Esposizione la Mostra de «La Moda e la Pittinatura Mondiale», che costituirà una ottima attrattiva per l'elemento femminile.

Una sezione sarà riservata alle materie prime, macchine ausiliarie, strumenti ed accessori per l'esercizio dell'arte, e sarà quindi fonte di infiniti suggerimenti d'indole tecnica e pratica.

Giovedì Santo

Le funzioni in Duomo

Nella Metropolitana, è stata celebrata ieri alle 11 la solenne funzione di obituaria della Quarant'ora, celebrata da S. E. l'Arcivescovo, con discorsi del Quarant'oraista Padre Ferraro.

Dopo la predica si è svolta all'interno del Duomo una processione. Il rito è terminato con la benedizione eucaristica impartita dal Presule.

Nel pomeriggio, alle 18, è stato cantato l'Ufficio delle Tenebre. Esso consisteva nel Canto di Salmo davidico e di tratti e lamentazioni dei Profeti attinenti alla Passione di Gesù e alla Redenzione.

Alla fine di ogni Notturno, o ciclo di Salmo, si spegne una candela di un caratteristico candelabro fino all'ultimo.

Questo rito simboleggia il lutto della Chiesa per la morte di Gesù. I Salmo e le Lamentazioni sono state eseguite in canto gregoriano dai Chierici del Seminario.

Quest'oggi alle ore 9, pontificale di S. E. l'Arcivescovo, con l'assistenza degli oili e lavanda dei piedi. Sarà eseguita musica del Conz e del Tomadini. Alle 15, Mattutino delle Tenebre.

Altre funzioni speciali saranno celebrate alle Grazie ed a S. Giacomo.

La Chiesa chiama «In scena Domini» la solenne liturgia del Giovedì Santo, consacrata a commemorare l'ultima Cena del Redentore divinamente fatta insieme ai suoi apostoli e durante la quale istituì la SS. Eucaristia. A Roma queste cerimonie si svolsero sempre e tuttavia si svolgono nella basilica del SS. Salvatore al Laterano, la cattedrale dell'Urbe e dell'Orbe. Oggi è una sola Messa, ma anticamente se ne celebravano tre: la prima al mattino per i novelli affliggiati alla Chiesa, la seconda al mezzogiorno per la benedizione, o come s'usa dire, per la consecrazione degli oili e la terza alla sera in memoria dell'Ultima Cena.

L'ultima Messa oggi riassume il triplice scopo di commemorare l'istituzione della SS. Eucaristia e di conservare gli oili sacri, degli infermi, cioè, dei catecumeni ed il loro ultimo rito di pratica eucaristica, nelle chiese cattedrali e dei vescovi. È una cerimonia alquanto prolissa, di origine gallicana, alla quale prendono parte, oltre il vescovo, sette suddiaconi, sette diaconi e dodici sacerdoti. I primi hanno per funzione il trasporto degli oili dalla sacristia al presbitero e viceversa; i sacerdoti sono come compartecipanti all'invocazione della virtù divina sugli oili, ciò che avviene col aspirazione fatta da ciascuno sopra i vasi sacri.

Terminata la Messa, si forma la processione per la deposizione in un altare addobbato a festa di un'Oratio consacrata che dovrà servire per domani, quindi ha luogo la spogliazione degli altari, seguita, dove c'è l'uso, come nelle cattedrali, dalla lavanda dei piedi. Quest'ultima è la cerimonia verso la quale più è attratta la curiosità dei fedeli.

Nel nostro Duomo i soggetti oili vengono lavati i piedi sono dodici vecchietti della Casa di Ricovero che, per l'occasione, indossano una tunica candida. Questa cerimonia chiamasi «mandato» ossia comandamento e nel caso, comandamento d'amore fraterno: «Se io che sono vostro Signore e maestro, vi dovette lavare i piedi, voi l'altro; giacché io vi ho dato l'esempio, anche voi non fate lo, così facciate anche voi».

Compiuta anche questa cerimonia e recitati in coro i versetti, la chiesa sfolla, mentre nella sacristia del Duomo i sacerdoti sono intenti a riempire i vassoi degli oili consacrati, che vengono degli appositi, incerti, - chierici, sacerdoti e fabbricci - portati nelle varie fornice della chiesa per la distribuzione alle parrocchie dipendenti.

I Santi Sepolcri
Oggi nel pomeriggio e tutta la giornata di domani sono consacrati alla visita dei Santi Sepolcri, ed è veramente caratteristica questa processione di devoti alle varie chiese, specialmente in città. Il silenzio sereno dei sacri bronzi, che da oggi stanno tutti fino ai mezzi del sa-

Il programma quanto mai vario ed attrattivo a tutto un susseguirsi di manifestazioni, feste, visite, ricevimenti, spettacoli tali da soddisfare ogni esigenza. La partenza è fissata per il 26 maggio da Verona alle ore 23.30. Ritorno il 1. Giugno.

Il viaggio si compirà in vettura di seconda classe, munita di apparecchi radio; il vitto e l'alloggio saranno di primo ordine. Per il viaggio di andata e ritorno a Verona, le Ferrovie concederanno la riduzione del 50 per cento. La domanda di adesione vanno presentate entro il 20 corrente mese. Gli interessati potranno rivolgersi per visione del programma completo e per chiarimenti, alla segreteria provinciale dell'artigianato (piazza Mercatone 13) ai dirigenti di comunità in Udine ed ai funzionari di zona e comunali in provincia.

Gioventù del Littorio

Rapporto insegnanti di educazione fisica. - Ieri nel pomeriggio, il Vice Comandante Federale Avanguardisti-Battila, ha tenuto a rapporto gli ufficiali insegnanti di Educazione fisica del capoluogo, dando loro precise disposizioni circa l'addestramento organizzativo dei reparti dipendenti.

Corso di vigilatrici di Colonia. - Oggi alle ore 17.30 alla Casa della G.I.L. avrà svolgimento la seconda lezione del corso per vigilatrici di colonia organizzato dal Comando Federale della G.I.L.

La conferenza

del prof. Battisti
È stata appresa con vivo compiacimento la notizia, da noi data ieri, della conferenza che il prof. Carlo Battisti, ordinario di fisiologia alla R. Università di Firenze, terrà il 20 corrente nella nostra città su «La lingua italiana e i dialetti ladini».

Il prof. Battisti è simpaticamente noto tra noi perché fu per alcuni anni direttore della Biblioteca di Stato di Gorizia e fino da allora cominciò a interessarsi della questione ladina.

Traffando questo interessante argomento egli ha già parlato in quel tempo a Udine e a Gorizia. Ora però — come abbiamo rilevato — la questione della lingua italiana nei riguardi dei dialetti ladini è di viva attualità in seguito al recente pronunciamento dei ladini svizzeri. Il prof. Battisti è animato in questa sua azione chiarificatrice da alti sentimenti di italianità e di verità, conformi alla tradizione romana del Friuli.

La conferenza è dovuta ad una molto opportuna iniziativa della Società Filologica Friulana. Il Prof. Battisti ha messo gentilmente a disposizione la sala della Loggia del Lionello, alla quale avrà libero accesso la cittadinanza.

La Banca del Friuli e Lignano

Con decreto di S. E. il Governatore della Banca d'Italia — Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito — la Banca del Friuli è stata autorizzata ad aprire stabilimento un recapito spaghiere di quella stazione balneare.

Il forte Istituto locale vuole partecipare così alla valorizzazione della magnifica spiaggia friulana.

Avviso ai contribuenti

La Cassa di Risparmio di Udine a seguito del nulla osta dato dal Ministero delle Finanze verrà chiusa in conformità dell'uso vigente per le Banche — il giorno 18 corrente anche gli Uffici delle Esattorie da essa gestite in Udine e Provincia.

Non sarà richiesta l'indennità di mora ai contribuenti che effettueranno eventualmente i pagamenti entro il giorno 19 corrente.

Esami di conducenti e collaudo di autoveicoli

La prossima seduta settimanale per esami e collaudi che il Circolo ferroviario d'ispezione di Trieste tiene a Udine, è fissata per il giorno di martedì 19 corr. anziché per lunedì che è semestivo.

Chiusura temporanea della biblioteca comunale

Si avverte il pubblico che a termini del regolamento la Biblioteca rimarrà chiusa, per la pulizia e il riordinamento, dal giorno 15 corr. (pomeriggio) fino a tutto il giorno 23.

Bruno D'Agostini ricevuto dal Duce

ROMA, 13.
Il Duce ha ricevuto il fascista Bruno D'Agostini che gli ha fatto omaggio del suo libro di memorie della guerra africana intitolato: «Il battaglione di ferro».

Istituto di Cultura Fascista

«L'aria liquida»

La conferenza, che si era dovuta rimandare per impreviste difficoltà sorte all'ultimo momento per la fornitura dell'aria liquida, si potrà tenere l'altra sera, essendo riuscito il prof. Gariglio ad ottenere dal Gabinetto di Fisica Tecnica presso la R. Università di Padova la quantità del materiale occorrente per la esperienza a recipienti indispensabili per il trasporto.

Il prof. Gariglio, premesso che l'argomento della liquefazione del gas ha ormai perduto per lo scienziato il carattere misterioso e non offre più alcuna novità, ha precisato che scopo della conferenza non è quello di esporre teorie e procedimenti scientifici ormai ben noti, ma di seguire esperienze, sempre interessanti, sulla proprietà curiose acquisite dai corpi alle bassissime temperature.

Il prof. Gariglio, quindi, dopo un rapidissimo riepilogo dei principi relativi alla liquefazione dei gas e brevi cenni storici sulle ricerche eseguite sull'argomento, ha concluso la parte espositiva passando in rapida rassegna le principali applicazioni del gas liquefatti nell'industria e il loro interesse nel dominio della scienza pura.

Passando alla parte sperimentale, il prof. Gariglio ha eseguito una serie di riusciti esperimenti dimostrando che: tutti i corpi organici alla temperatura di 190° sotto zero possiedono dell'aria liquida congelano immediatamente, rendendosi fragili come il vetro; le proprietà elastiche vengono profondamente modificate, in quanto la gomma ad esempio diviene fragile, mentre il piombo acquista l'elasticità dell'acciaio; molti corpi come il minio ed il cianuro cambiano colore; la resistenza elettrica dei metalli diminuisce grandemente; per la presenza dell'ossigeno condensato in piccolo volume, molti corpi quali il cotone ed il carbone, impregnati di aria liquida diventano esplosivi.

All'interessante lezione erano presenti il Provveditore agli studi, molti insegnanti e studenti, il Direttore del Guf che aveva collaborato per la riuscita della conferenza e pubblico numerosissimo tanto che l'aula era oltremodò gremita. Chiare le spiegazioni del conferenziere, riusciti e interessanti gli esperimenti, il prof. Gariglio è stato molto applaudito.

La dizione lirica

di Riccardo Picozzi

Diamo il programma dell'attesa prossima dizione di Riccardo Picozzi. Esso è il seguente: Parte I. Dante: Episodio di Francesca da Rimini — L'orazione di Magnifico: Canto cernasciale (Trionfo di Bacco e Arianna) — Carducci: Scoglio di Quarto — Pascoli: Valentino — D'Annunzio: Consolazione, L'onda, Per i marinai d'Italia morti in Cina.

Parte II. Ada Negri: Donatella — Andrea Felice Olliva: Per Nino — Arturo Foa: La maschera — Siro Angeli: Educando — Aldo Palazzeschi: Rio Bo — Lionello Finzi: La casa ignota — Angiolino Silvio Novati: A Mussolini — Luigi Orsini: Canto di schiavi redenti — Diego Valeri: Il girotondo dei dodici fratelli.

Riccardo Picozzi sarà ospite dell'Istituto martedì 19 e le sue interpretazioni artistiche costituiranno una delle migliori attrattive del ciclo. Il programma sarà distribuito nella sala delle conferenze; ma si raccomanda vivamente a coloro che vorranno gustare con maggiore intensità le liriche interpretate di cercarle e di leggersele avanti.

Richiamiamo l'attenzione sopra una lirica del giovane cittadino Siro Angeli, Littore del teatro per l'anno XV e noto ormai per un mazzetto di liriche pubblicate dalla «Panarie» con prefazione di Diego Valeri. La lirica «Educando» è contenuta anche nell'ultimo numero della «Panarie».

Gli sciatori

al Rifugio Gilberti

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C.A.I. e la S.E.F. del Dopolavoro organizzano una gita sciatori al Rifugio Gilberti per lunedì 18 corr. con il seguente programma: ore 6, partenza da Udine, ore 8 arrivo a Nevea; partenza da Nevea ore 12, arrivo a Udine ore 10.30. Quota di viaggio per i soci lire 17 (se in regola con le quote sociali), per i non soci lire 20. Le iscrizioni sono aperte fino a sabato 16 corr. alle ore 14, presso la Sede Sociale via St. Ingheer.

Per tutta la giornata il maestro di sci Andrea de Pretis sarà a disposizione dei gitei. Da Nevea si possono anche effettuare delle gite escursionistiche ai Pascoli del Montasio, Rifugio Corti e verso il lago di Ratti. All'atto dell'iscrizione si prega di comunicare il numero della tessera del Dopolavoro.

Al Rifugio Gilberti continuerà nel massimo successo la settimana sciatoria; per informazioni rivolgersi in sede.

Bruno di Montegnacco

Un doloroso lutto ha colpito ieri la eroica schiera degli aviatori di Campoformido: il sottotenente co. Bruno di Montegnacco, valorosissimo reduce dalla Spagna, è deceduto nell'adempimento del proprio dovere, nel cielo di Ronchi dei legionari.

La notizia, diffusasi rapidamente in città, ha suscitato profondo cordoglio, poiché con Bruno di Montegnacco si è spenta

una tipica figura del tempo fascista, un ardito dell'aria che onorava con le sue gesta il natio Friuli.

Ancora coi primi legionari egli, allora sergente maggiore, era partito per la Spagna, ove veniva subito assegnato alla squadriglia «Cucaraça» che doveva divenire leggendaria per le prove di audacia e di valore date nella guerra antibolscevica.

Spirito ardente, aggressivo, pieno di coraggio, Montegnacco combatté su tutti i fronti distinguendosi sempre, il cielo di Madrid, di Guadalajara, di Toledo, di Teruel, di Bilbao, di Santander, di Gijon, di Malaga conobbe le sue eroiche gesta e vide gli intrepidi combattimenti col nemico che egli riusciva sempre a dominare ed a vincere.

Tra le tante imprese dell'eroico pilota friulano si ricorda quella di Toledo, ove rifiutò il suo valore durante un'azione nella quale, trovava fulgida morte il suo compagno di quadriglia, Freschi; e soprattutto l'impresa di Bermeo.

Dal campo di Bermeo egli partì una notte con l'incarico di portare un messaggio ad una Divisione che si trovava in precaria situazione. Il messaggio annunciava rinforzi e incitava perciò alla resistenza. Secondo l'ordine ricevuto, il pilota di Montegnacco avrebbe dovuto, al rientro, lanciarsi col paracadute essendo ritenuto impossibile l'atterraggio nell'oscurità. Egli invece, dando nuova prova di grande ardimento e di perizia professionale, riuscì a portare a termine il difficile compito affidatogli non solo, ma ad atterrare sul campo di partenza, risparmiando così l'apparecchio da caccia.

Le gesta di Bruno di Montegnacco ben presto erano note tra tutti i legionari ed i nazionali che ammiravano con affetto quell'ardito dell'aria mai stanco di prodigarsi.

Il valoroso pilota rimpatriò nel giugno dello scorso anno con un attivo di oltre 400 ore di volo di guerra e diolotto apparecchi rossi abbattuti. Fu decorato di due medaglie d'argento e di una di bronzo al valore ed ottenne la promozione ad ufficiale per merito di guerra e la massima onorificenza spagnola al valor militare: la «cruz laureada».

Tornato in Patria egli ebbe l'altissimo onore di essere ricevuto dal Duce, che gli esprime il suo elogio, massimo premio che un pilota italiano possa ambire.

Giunto in Friuli fu assegnato al suo vecchio 1° Stormo caccia a Campoformido, ove ancora seppie distinguersi. In questi ultimi giorni era stato anzi assegnato ad una formazione aerobatica alla quale egli era orgoglioso di appartenere.

La sua memoria — che noi salutiamo con commossa fierezza — sarà per i suoi camerati fonte di luminoso esempio, incitamento all'ardire e al dovere.

Alla sua famiglia l'espressione più sentita ed affettuosa del nostro vivo cordoglio.

Al soci della R.U.N.A.

Oggi giovedì, nel pomeriggio saranno tributati solenni funerali al sottotenente pilota Bruno di Montegnacco, asso dell'aviazione legionaria in Spagna.

I Soci della R.U.N.A. parteciperanno, riuniti intorno al proprio giardinetto, al corteo che muoverà dall'Ospedale Militare in via Pracchiuso, alle ore 14.

Il grande romanzo popolare:

I due derelitti

verrà portata allo schermo

Sabato all'IMPERO

Un film che non si dimentica!

STATO CIVILE DI UDINE

19 Aprile 1938 XVI

Nati: zero

Morti: 3

Matrimoni: 1

Morti

Mantano Raimondo fu Antonio, anni 63 elettricista; Gremese Ferruccio fu Metta anni 50 pensionato; Cuccini Valentino fu Francesco anni 75 agricoltore.

Pubblicazioni di matrimonio
Patriarca Guido fattorino con Freguglio Alba aria.

Matrimoni
Zorini Sergio ferroviere con Morlino Irma aria.

Festival di Varietà

Rina Damita

30 artisti in scena 30

Elenco artistico:

RINA DAMITA

la Shirlay Temple Italiana
cantante, danzatrice, direttore, parodista

13 Victor Boys 13

la grande orchestra jazz

8 Bremen Balletto 8

Danzatrici internazionali

Capozzi - Daniel

Tommisani

I comici irresistibili

Liana Damita

rinomata fantasta

MARIA BAIT, eccentrica

JUGO BORG, contorsionista

SISTER HARMAS, solista

JOHAN et RAUL, attrazione

ROUD MORRIS, acrobata

TONI MUCHA

MARGOT PALACE } divette

CLARA UNGH

Uno dei maggiori avanspettacoli, si presenterà sabato con nuovo programma cinematografico

Teatro Cinema Odeon

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON - OMBRE DI NOTTE - Un nuovo capolavoro Metro d'ama-

re, d'avventure, d'imprevisti, di mistero; la realtà romanzesca in un emozionante dramma giallo, poliziesco, interpretato da Edward Lowe. Successo.

SAVOIA - BIONDA AVVENTURA

RIERA. Brillante commedia agitata, divertente piena d'imprevisti, con George Raft, Ida Lupino.

IMPERO - IL LAGO DELLE VENGIONI - Il film della sentita passione in un tripudio di bellezza, di giovinezza, d'amore. Romanzo di Vacki Baum. Successo.

ODEON - LORENZINO DE MEDICI - Capolavoro storico, la storia di un popolo. Interpreti Alessandro Molisi, Camillo Pilotto, Germana Paolieri. Ore 14.

DOPOLAVORO FERROVIARIO

ANIMA DI VAGABONDO - Dramma sentimentale finalmente interpretato da Zaccari, Fosco Giachetti e Madeleine Renaud. Ore 17.

CALZE PURA SETA

SI-SI

LEONARDO L. 16

RUBENS » 19

BOTTIGELLI » 22

RAFFAELLO » 28

TIZIANO » 30

Esclusività G. QUERINI

UDINE, Fondo Mercatino vecchio

Mercato del

Pesce

SPACCIO DELLA COOPERATIVA

FRIULANA DI CONSUMO

OGGI

e DOMANI

Grande assortimento

PESCE FRESCHISSIMO

ai prezzi migliori

LA GRANDE CITTA'

Luise Rainer
Spencer Tracy

CHARLEY GRAPEWIN - JANET BEECHER
EDDIE QUILLAN - VICTOR VARGO

UN ILLUSTRE IGIENISTA DICHIARA

«La spremuta d'arancio Recoaro, prodotta dall'Azienda Danamale di Recoaro con l'impiego di succo d'arancia, da noi presa in esame imbevibile come essa giunge al consumo, presenta un tenore di acido ascorbico (Vitamina C) notevolmente elevato, anzi superiore in media a quello riscontrato da noi, più di una volta, in spremute allestiti al momento con succo fresco d'arancia, in proporzioni corrispondenti».

Questa relazione dell'illustre igienista Prof. Comm. Oddo Casagrandi della R. Università di Padova, prova inconfutabilmente che la Spremuta Recoaro è un essere bibite deliziose, fresche e dissetanti, sono anche nutritive e salutari in quanto contengono la Vitamina C, eccitante della attività vitali.

CHIEDETE

SPREMUTE RECOARO

BEVERE VITAMINE

di Udine

Telefono: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 3-80
Pubblicità 9-51

Tradizioni pasquali

La Pasqua è come il Natale una ricorrenza in cui, per tradizione, si scambiano doni. Mentre quello del coniglietto di stoffa o di cuoio, di cioccolato o di cartapesta va diffondendosi solo da qualche anno, domina invece da secoli la consuetudine dell'offerta dell'uovo pasquale. L'uovo, originariamente presentato sodo e dipinto di rosso, secondo la millenaria leggenda del Golia, si è trasformato, nella quasi totalità delle nostre provincie, in decorativo e ghiotto dono di cioccolato.

La leggenda della uova rossa è poco nota pur essendo diffusa di antica data. Si racconta dunque che il giorno della Crocifissione di Nostro Signore una pia donna che riceveva con sé un cassetto di uova passasse sul Monte Sacro. Alla visione del Cristo sofferente si fermò e cadde ai piedi della croce, e tanto fervidamente si immerse nella preghiera da non accorgersi di quanto accadeva alle sue uova. Una goccia di sangue ne aveva colpito una arrossandola tutto. Altre goccie si sparsero in seguito sulle altre uova; e, quando la poveretta si rialzò per andarsene, s'accorse che tutte erano diventate vermiglie. Del fatto come subito si dar nuova a Gerusalemme, e vuole la leggenda che le uova pasquali dipinte di rosso traggano appunto origine da quel lontano prodigioso avvenimento.

Vetrine in abito di gala

Ma, come si diceva, così la provincia come tutte le nostre città, grandi e piccole, hanno camminato coi tempi e pur onorando sempre le antiche usanze di gallina, preferiscono oggi le forme collegate di cioccolato. Anche il pesce, prima segno di riconoscimento cristiano ha in questi giorni la sua benedizione e un bel posto in evidenza nelle vetrine dei dolciumi.

Vetrine che, qualche giorno prima dell'equinozio, richiamavano agli occhi e all'animo del passante le sensazioni del sole tiepido, del cielo azzurro dei fiori al primo bocciuolo, del verde tenero dei prati svegliati dai tenui vapori e dalle acquedolose marzoline, con qualche richiamo appropriato. Un ramo di fiori di pesco e di melo, una schiarita di orizzonte, magari un volo di bianche colombe.

Già in anticipo esse avevano eria di festa, suggerendo l'acquisto di quei prodotti che alla Pasqua sono particolarmente legati. Colombe pasquali e uova di cioccolato, bomboniere che si raccomandano anche per la vaghezza della veste e la preziosità dello scrigno di porcellana di smalto, di argento, dolci e deliziosissime tentazioni in ogni angolo di vetrina, a ogni crocicchio di strada, nel centro e alla periferia, nella metropoli come nel più sperduto villaggio.

Suavia, elarne alcuni anche noi, purtroppo non più bambini e nemmeno adolescenti. Ma questa sagra di carità stagionale e di collottone, piena di vita anche se immatura, esprime a macchina invece che da una rustica fattoria, fa piacere, vorremmo dire che fa anche più bene ai grandi, perché ricorda loro di essere stati piccoli, perché per un momento li riconduce alla felice età del sogno.

Questa delle vetrine è una sfida ben tremenda ai poliziotti, tenendo fermo che nei sistemi razionali né le selezioni degli allevatori possono far concorrenza a quelle formidabili inenutritrici che sono le macchine da uova, alcune delle quali capaci di fabbricare qualche migliaio in otto ore. Quattro «livornesi» di razza non farebbero altrettanto in un anno intero. Eppure sarebbe sempre una produzione di magro da Quaresima, tutto considerato. Le uova nuove invece... Ma, a proposito, non sarebbe meglio vedere come nascono?

Già, perché quanti di coloro che all'avvicinarsi della Pasqua sostano in ammirazione e per curiosità dinanzi alle vetrine dei dolciumi, sanno più o meno immaginare quali impianti formidabili occorrono per una simile lavorazione? E quale somma di lavoro sia richiesta dalla decorazione finale, dai ghirigori che fanno apparire i bruni guasti di cioccolato come cosparsi di filigrana, dai motivi fatisma suntuosi di qualche esemplare fuori concorso?

Nascite senza coccoide

L'incubazione tuttavia è lunga e faticosa: tra lo stridore delle macchine che fanno impallidire lo zucchero, tra lo scoppiettio delle bacche di cacao nel cilindro rotante della torrefazione, inoltre in altri reparti il cioccolato ancora greggio si affina sotto calandre e in grandi vasche massicce, dalle quali, dopo lunghe ore di straramenti e massaggi, uscirà vellutato e fondente. Nell'atmosfera insomma che regna nei nostri moderni stabilimenti dolciumi, febbrili di attività e così pregna di aromi che solo a varcarne le soglie vi suscitano vogli e dolci desideri.

Il cioccolato dunque precipita con la sua massa bruna e tiepida dentro gli stampi, e bastano pochi minuti perché assuma le forme dell'uovo. Il quale nasce pieno e di piccola dimensione, di mezza valvola se peserà più di una ventina di grammi. Dopo una breve sosta in frigorifero gli stampi vengono avviati, mentre operaie abilissime attendono a saldare insieme i mezzi guasti, due a due, con uno straramento di cioccolato liquido.

Se l'uovo deve essere a sorpresa, come oggi si preferisce, prima che la esadente si compie, un'altra operaia dalle mani di festa nasconde tra le sottili pareti un pulviscolo di zucchero, una peccolletta di zucchero, un amuleto, l'infinito neonato passa al ritocco, poi agli ornamenti, infine alla vestizione.

E la fase che richiede forse la massima cura. Certo un grande buon gusto. Sembra di essere in un laboratorio di moda. Centinaia di fa-

stole indossano all'uovo, ancora nudo come un uovo, la camicetta di stoffa. La nuova decorata con ghirigori e rilievi vengono invece avvolte con sottili e variopinti fogli di cellophane, raccolti a piume e legati con nastri multicolori, dorati, argentati. Poi troveranno posto in bell'ordine in cassette di ogni dimensione, faranno una breve sosta in tante e tante vetrine, saranno presentati su ogni mensa italiana per festeggiare in bellezza e dolcezza il luminoso ritorno della Pasqua.

Né va dimenticato che queste fabbriche hanno una produzione annuale che supera i 600 milioni di lire e impiegano oltre ventimila operai. Quindi non un genere di lavoro, le bruno uova di questi giorni, ma uno dei più originali prodotti dell'invenzione e del lavoro italiano. Ottima al palato, il che è gran cosa; e socialmente utile, il che la rende ancora migliore.

In memoria di Arrigo Viezzi

La notizia della morte in Spagna del legionario udinese Arrigo Viezzi, caduto combattendo da valoroso sul fronte di Aragona, ha suscitato largo e sentito cordoglio.

Egli, come dicemmo, accorse nelle file dei volontari italiani quasi un anno e mezzo fa parte-



cipando a varie azioni con la Divisione «23 Marzo» e distinguendosi nelle battaglie per la presa di Bilbao e Santander, meritandosi anche la promozione a Camicia Nera scelta, la croce di guerra e una proposta per la medaglia d'argento.

Nelle sue lettere al padre egli manifestava sempre ardente amore di Patria e alti sentimenti di fede fascista, dicendosi lieto e orgoglioso di combattere «la canaglia comunista» per il Duce e per il Fascismo.

Nel trigesimo della morte del valoroso legionario udinese, che ricorre il 19 corrente, sarà celebrata una funzione in suffragio, nella chiesa di S. Marco in Chiavria.

In memoria di Domenico D'Oria

Nella sala del Dopolavoro Ferroviario l'altra sera, alla scuola di movimento l'istruttore camerata Gabrielli e il camerata Daniela, presente il cav. Russo, sottoposto stazionario principale e una folla di ferrovieri, hanno commemorato il valoroso pilota Domenico D'Oria, caduto in Spagna, rievocandone la generosa figura, l'anima appassionata e generosa, il cuore buono in cui albergavano sentimenti di puro patriottismo e di purissima fede, ispirati all'esempio del padre Giovanni D'Oria combattente e squadrista.

Ricordiamo che, per onorare la faulga memoria del Caduto, presso la Federazione dei Fasci di combattimento, gli squadristi udinesi hanno aperta una sottoscrizione al fine di raccogliere la somma necessaria per intitolare al nome del prode un lotto della Colonia Marina di Lignano.

Cospicue elargizioni della famiglia Kechler

Nel nono anniversario della morte del compianto comm. dott. Roberto Kechler la famiglia Kechler ha elargito all'Ente Comunale di Assistenza lire 1000 ripartite come segue: Udine lire 500, Codroipo lire 250, alla Colonia Elettropasta «Roberto Kechler» di Percotto lire 250.

Tassa di bollo e tabella dei prezzi

Il Sindacato fascista alberghi e turismo rende noto alle aziende interessate che il Ministero delle Finanze, in seguito ad analogo quesito sottopostogli dalla direzione generale del Turismo, ha chiarito che alla tabella obbligatoria dei prezzi per gli alberghi ed alle ricevute di deposito dei clienti, dovranno essere applicate le prescritte marche da bollo.

Rinnovo licenze dei venditori ambulanti

L'Ufficio del Sindacato Provinciale Fascista Venditori Ambulanti di Udine, avverte i propri rappresentanti interessati che con la data del 30 aprile p. v. scadrà definitivamente il termine per la rinnovazione per l'anno 1939 dei libretti di licenza per l'esercizio del commercio ambulante. Le licenze che non saranno state rinnovate entro la data predetta saranno senz'altro considerate scadute.

Il Dizionario biografico della Venezia Giulia

Per cura dell'Istituto Editoriale Liguorio di Trieste, uscirà per il prossimo giugno, un «Dizionario Biografico della Venezia Giulia», che conterrà in forma compendiosa, i dati delle persone più in vista della politica, delle arti, del commercio e dell'industria, della scienza, della cultura e delle categorie dirigenti.

Una pubblicazione di questo genere, che per la prima volta viene compilata fra noi, merita ogni simpatia, perché oltre ad essere un volume di utile consultazione, addirittura indispensabile a certe categorie, sarà anche un fedele ed importante documento di quanti operano, nei vari settori della attività, nell'anno XVI dell'Era Fascista.

Alla utile pubblicazione, che raccomandiamo volentieri, il migliore augurio di successo.

Pellegrinaggio dei fanti sui campi di battaglia

Nel giorno 27, 28 e 29 maggio i fanti della Associazione Nazionale terranno la loro adunata sui campi di battaglia dal medio Isonzo, con centro Gorizia. I reparti costituiti in battaglioni partiranno da Gorizia nella mattinata del giorno 28 maggio per effettuare la marcia sul M. Calvario, ove sarà celebrata la Messa. Da Aquileia i fanti recheranno sul Calvario i lauri che saranno depositi sul monumento che ricorda tanta gloria e tanto eroismo.

Nello stesso giorno avrà luogo il rapporto nazionale.

Da ogni parte d'Italia converranno i fanti verso le tre città i cui nomi sono ben noti a coloro che hanno vissuto la grande guerra. Udine che ricorda la s. le brevi dei combattenti diretti verso il centro da cui furono dirette le sorti della guerra; Trieste la città tanto agognata, oggetto dei sogni e delle canzoni del fante; Gorizia la «Santa» che udì il rombo delle molte battaglie e ne sopportò gli urti.

Cronaca mesta Funzari Moretti

Vivo e profondo rimpianto ha suscitato la repentina scomparsa della buona signora Teodolinda Vendramini, consorte del signor Antonio Moretti. Donna di elevati sentimenti, di esemplare attaccamento ai doveri ed agli affetti famigliari, godeva nella larga cerchia delle amicizie e dei conoscenti di famiglia, molta stima, considerazione e benevolenza. Una malattia non stata tributata alla salute, le estreme onoranze con numerosa partecipazione di signore in gramaglia, di conoscenti ed amici di famiglia e particolarmente del marito. Alle ore 10 il corteo si è mosso dall'Ospedale Civile per la vicina chiesa di San Francesco, avevano inviato: una. Il fratello Guido, la cognata ed i nipoti: Loris, Paolo, Achille e Paolo, famiglia Zucchi, Pepe e Linda Moretti, famiglia Minisini, Francesco Cotterli, famiglia Fiorentini, famiglia Bernardini. Sulla carrozza funebre era la corona delle figlie e del marito; sulla bara posavano i fiori di Nini e Tonino. Accompagnavano il feretro il marito, la figlia Amalia col marito rag. Aldo Zucchi e largo stuolo di parenti; reggevano i cordoni le signore: Italia Frucher, Santina Perotti, Elisa Zanca, e Maria Marchesini. Nella folla degli accompagnatori notata una larga rappresentanza dei Sindacati rivenditori giornali e riviste e del Sindacato rivenditori ambulanti.

Dopo le esequie celebrate nel vicino Tempio, il feretro ha proseguito verso il Cimitero ove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Alla famiglia e particolarmente al marito, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Audace colpo ladresco al R. Educando «Uccelli»

Un audace colpo ladresco è stato perpetrato l'altra notte nel R. Educando Femminile Uccelli: ignoti, scavalcati il muro che cinge il giardino riuscivano a penetrare mediante scasso della finestra, negli uffici della Direzione e dell'Amministrazione. Qui mettevano a soqquadro mobili ed oggetti e aprivano tutti i cassetti riuscendo ad impossessarsi di circa 600 lire che si trovavano racchiuse in uno scrignetto dell'amministrazione. Non contenti, i ladri si impossessavano pure di una perla di stoffa del valore di lire 1000 e che costituiva il tessuto occorrente per le nuove divise estive di alcune collegiali. Il furto è stato denunciato: l'autorità indaga e sembra sia sulla buona pista.

Non trovando servizio... ruba una bicicletta

Giorri o sono Virgilio Del Negro di 24 anni, da Codroipo, giungeva nella nostra città in cerca di un posto quale domestico. Non avendo trovato, deluso ed affranto, decideva di impossessarsi di una bicicletta, quella del dott. Guglielmo Lucca, da quest'ultima lasciata nell'atrio della propria abitazione sita nei pressi del municipio. Della bicicletta la Del Negro decideva di vendere, ma proprio nel mentre stava... contrattando l'affare, sopraggiungevano i carabinieri, i quali appurarono i fatti e travevano la donna in arresto, denunciandola per furto aggravato. La bicicletta è stata restituita al dottor Lucca.

ABBONATEVI

«IL POPOLO DEL FRIULI»

La fiera del vino a Buttrio

Sotto gli auspici del locale Dopopolavoro e con il consueto appoggio del Consorzio Provinciale per la Viticoltura e dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura e con l'esperienza acquisita nel primo lustro di sua esistenza, la Fiera del vino sarà organizzata questo anno, nel prossimo maggio, con intendimenti di maggior progresso.

I risultati conseguiti, la larga partecipazione di produttori grandi e piccoli, hanno permesso a questa tipica rassegna, unica del genere in Provincia, di richiamare l'attenzione dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura sui problemi tecnici della produzione viticola della nostra Provincia.

Quest'anno pertanto, sotto la presidenza del comm. dott. Gino Rolatti, si daranno convegno in Buttrio nei giorni della Mostra, tecnici agricoli per una diretta presa di contatto con i produttori, e lo studio di quanto interessa la enologia e la viticoltura friulana.

I produttori, avvicinandosi sempre più a questa Fiera - Mercato, avranno la possibilità di allineare i propri prodotti accanto ai più pregiati e meglio conosciuti della Provincia, traendo insegnamento per i più fecondi risultati. I consumatori potranno degustare vini di Ditle che non hanno più bisogno di presentazione, perché trattati di prodotti già affermati per propria bontà e conoscenza, anche fuori del nostro ambiente.

Sarà altra volta, e nel corrente aprile, a cura del Comitato organizzativo, precisata la data di questa sagra Fiera del vino a Buttrio.

SCHERMI

«Bionda avventuriera»

Non c'è nulla da ridire. Sarà questione di mezzi, sarà questione di possibilità, di registi, di attori, di tecnica, di arte, di tutto questo mescolame, ma è certo che gli americani lavorano bene e ci offrono del film che ci vedono volentieri. La trama è sciocca: il proprietario di una locanda clandestina è indotto da una donna ad aprire un locale da gioco che possa essere frequentato da persone per bene in vece di capricci. Credendo che costei lo faccia per denaro, amici di lui stipendiano una «corazzata» di belle maniere perché uccida la medesima. Ma cadono male perché buttano l'amico proprio in quel fuoco del quale lo volevano togliere. Quattro cazzotti, un defenestramento a mezzogiorno di vita regolare chiudono il film dopo aver avvicinati i due protagonisti già colpiti da mal d'amore.

Eppure da questa povera cosa è venuto fuori un film con tutti gli annessi e connessi. La narrazione interessa, predice la fine di un'epoca prima, ma ci avvicina e ci diverte, esaspera bene lo svolgersi delle scene ma ci piace vederle svolgersi per il «modo» con il quale vengono date, conosciamo ogni particolare in precedenza, eppure siamo invitati alla osservazione.

Tutto questo è stile vero e proprio, è stile cinematografico per eccellenza, sentito fino al midollo. A tanto ci inchiniamo. E diciamo che Bertram, la Costello, la Lupino e Raffi, anche questo commettuto attore fanno rispettosamente il loro dovere di piacerci e di divertirci. Al «Savola».

pi-va

IN TRIBUNALE

Non ha commesso il fatto Italia Di Fant di Gioacchino di 30 anni maritata Salvin, dimorante a Colugna, era imputata di essersi fatta cagionare - verso i primi mesi del 1937 - l'aborto. Dalle risultanze processuali e dalle dichiarazioni dell'imputata, il Tribunale ha tratto elementi per ritenere la donna innocente ed infatti l'ha mandata assolta per non aver commesso il fatto. (Diff. avv. Sartorelli).

Non era sua, ma...

Nel pomeriggio del 30 gennaio scorso, nell'osteria Scaroni in via Mercerie, tale Giovanni Ortolani di Gio Battia di 39 anni da Forgnara dopo aver sostato e libato non poco in dotta osteria, se n'andava portando seco le proprie povere cose ed una mantellina c'era stata depositata sul tavolo poco prima dal facchino Eugenio Colautti di via Villalba. Costui accortosi del tiro birbone, denunciava più tardi il fatto ai carabinieri. L'Ortolani finiva ieri mattina dinanzi al Tribunale dove dichiarava di aver bensì preso seco la mantellina, ma senza alcuna intenzione di trattenere per proprio conto. E' stato condannato ad 11 mesi di reclusione e lire 1100 di multa. (Diff. avv. Sartorelli).

Un furto di poponi

Francesco Margherita di 28 anni di Antonio da Sedogliano, era imputato anticamente ai suoi due giovani compagni Bruno Rizzato di 25 anni e Siro Rinaldi di 28, di aver rubato il 31 agosto scorso una certa quantità di poponi in danno di Giovanni Rinaldi. Il Margherita, confessando il proprio errore ha precisato di essere stato lui solo a rubare; gli altri due suoi amici hanno partecipato solamente alla... mangiata senza essere al corrente dell'illecita provenienza dei meloni. Il Margherita è stato condannato con l'attenuante del valore lieve, a giorni 20 di reclusione e lire 200 di multa; gli altri due sono stati assolti per non aver commesso il fatto. (Diff. avv. Tessitori).

IL GIORNO

Giovedì 14 aprile (1939)
S. Valentino martire

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della reale del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: temperatura massima 18,6 alle ore 13,45; minima 6,8 alle ore 3.

Stimolazione generale del tempo sull'Europa alle ore otto di ieri:

L'anticiclone con massimo sulle isole britanniche si è leggermente attenuato e interessa l'Europa nord occidentale e gran parte della centrale spingendosi con un cuneo sui Balcani. Pressioni relativamente alte si trovano anche sull'Algeria, Tunisia e Tripolitania. Il rimanesse in regime depressorio con minimo profondo sulla Finlandia e altri meno intensi sull'Egeo e sull'Asia Minore. Una nuova depressione si affaccia sul Marocco. Sull'Italia con una attenuata l'afflusso di masse piuttosto fredde dai quadranti settentrionali.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: ancora alquanto perturbato ma in progressivo miglioramento sulle regioni meridionali. Generalmente buono sul rimanente. Lieve peggioramento alla sera e oggi sulle regioni settentrionali e specialmente sulla Venezia.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: perturbato il bacino orientale e il mar d'Alboran. Perturbato ma in miglioramento il bacino centrale generale; discreto altrove.

La radio

Gruppo Roma - Ore 21: «La Passione di Cristo», sagra rappresentativa di Enrico Pica - 22.15: Concerto di musica da camera quartetto italiano - 23.15: Musica religiosa, baritone Armando Dado, all'organo; Alessandro Pascucci.

Gruppo Milano - Ore 21: Trasmissione del Teatro alla Scala di Milano. «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi. Interpreti: Maria Caniglia, Ebe Stignani, Beniamino Gigli, Tancredi Pasero, Massimo concertatore e direttore d'orchestra: Victor De Sabata.

Gruppo Firenze - Ore 21: Pellegrini della Passione (da un affresco di Bernardino Luini), scena di Eleonora Dolegato. - 21.30: Musica Italiana dei secoli XVII e XVIII Orchestra d'archi diretta dal m. Nino Antonelli.

In cucina

Trighe alla livornese - Dopo aver fatto un battuto di prezzemolo e sedano, si mette il tutto in un tegame di terra facendo prendere colore con olio. Vi si gettano pomodori a pezzi, una volta cotti anche questi, le trighe lavate prima e liberate dagli intestini e delle bave, vanno poste nel tegame, spazate con sale e pepe, Lodi si lasci colere il tutto per circa 30 minuti - fuoco lento.

Trattoria comunale

Menu: pasta al ragù talinese in brodo, manzo o coniglio alla cacciatora, contorni.

Sera: riso e spinaci, pasta al sugo, vitello alla genovese, contorni.

BENEFICENZA

A mezzo di: Popolo del Friuli
Alla Casa di Ricovero. - Per onorare la memoria di Teodolinda Moretti: Angela Veletti lire 50; per onorare la memoria di Sofia Sandresen: Ing. Lorenzo De Toni 10.

Per una povera. - Per onorare la memoria di Teodolinda Moretti: avv. Giacomo Centazzo lire 25.

AUTOMOBILISTI

RADIOAMATORI!!!

La Ditta de Puppi vi informa che è in grado di potervi fornire una perfettissima radio per la vostra automobile della grande fabbrica italiana.

Phonola

Telefonia mod. 610 a 6 valvole
L. 2550

compresa l'installazione.

Una radio funzionante installata è sempre pronta per visione, anche al vostro domicilio senza impegno di acquisto.

Condizioni di pagamento da convenirsi.

Udine - Via Mercatovecchio 37

La più grande gioia ed il più sano divertimento lo troverete sabato 16 aprile

al Cinema SAVOIA

dove avrete l'occasione di ammirare:

VITTORIO DE SIOA

ELSA DE GIORGI

UMBERTO MELNATI

in

La mazurka

di papà

Una gara, luminosa e brillante commedia che segnerà il più grande successo comico di tutti i tempi.

Attenzione

Per i vostri acquisti a RATE MENEGHINI di Stoffe Anilino per Uomo e Signora: Abiti, Sopracapiti, Pantaloni, - Lanerie - Sierie - Vestiti a maglia - Bluse - Pullover - Orizzo seta - Pallacchio per bavero e guarnizioni - Biancheria da camera - Camici - Tollerie - Copripiedi - Tappetozzi e altri articoli, rivolgetevi alla «FIDUCIARIA ITALIANA», Via Aquileia 55, Udine - PROVARE CONFRONTARE

TRASFERIMENTO

La Ditta
Poli Domenico
LEGNA e CARBONE
da via di Mezzo ha trasferito il magazzino a Porta Ronchi - abitazione via Bertalida 105, Tel. 1-28

FOCACCE PASQUALI

confezionate con tutti i generi naturali di primissima qualità a L. 12 al Kg. (Si eseguono spedizioni).

Pasticceria-Gelateria

SOMMARIVA
Tel. 6-43

UCVA

PASQUALI
UDINE
VIA VITTORIO VENETO, 3
Via Rialto (Palazzo Municipale)

Panizza

Il cappello di c'asse
Esclusiva per Udine
Cappelleria Donati
Via Vittorio Veneto (Palazzo Odese)

VISITATE il grandioso deposito di

Stoffe

DELLA DITTA

LUIGI ROCCO

Stoffe

a prezzi eccezionali

Stoffe

le più moderne

Stoffe

da uomo e signora

Serie - lanerie - cotonerie

creazioni ESTATE 1939

Ricordate!

LUIGI ROCCO

UDINE

Via P. Canciani, 23

(Vicino Piazza XX Settembre)

PESCE

Nel negozio della Ditta

Fraccaro

& Raddi

di PIAZZA S. GIACOMO

(accanto Drogheria Scabini)

troverete sempre il più vasto assortimento di pesce

fresco di giornata e a prezzi di assoluta concorrenza.

Sempre arrivi giornalieri.

Pesce freschissimo.

Anfore e Vasi greggi

per ville

Parchi e giardini

Tutti gli articoli casalinghi

Ingresso - Dettaglio

Emporio Friulano Casainghi

UDINE

Via Zanon 24

(Difronte l'Esattoria)

Sartoria

le migliori stoffe

Divise per

Sigg. Ufficiali

UDINE

Via C. Battisti, 9

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampiero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Da Pordenone

Preparazione coloniale delle donne fasciste

La Segreteria del Fascio Femminile ricorda che, essendo incompiute le vacanze pasquali e di conseguenza di molto ridotta la frequenza, il Corso di preparazione coloniale rimane sospeso per essere ripreso mercoledì 20 aprile alle ore 15.

Il mercato del bestiame

Ieri vi è stata la ripresa del mercato del bestiame bovino, equino e suino che, con l'istituzione del mercato settimanale del mercoledì, avrà luogo anche esso due volte alla settimana. L'esito è stato molto soddisfacente.

Beneficenza

Alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli offrono: lire 150 soci mensili, a mezzo sign. Massari, 25 cc. Lidia Cattaneo; 10 N.N. Dalla Spagna dove valorosamente combatté con le "Frecce Azzurre" in questi giorni di storia e di vittoria, il concittadino ten. Tita Bernardis ha fatto giungere una nuova e generosa offerta di lire 100 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Rosa Faccia, la Società "Buon Umore" ha offerto lire 25 all'E.C.A.

In occasione di un lieto evento, i signori Riccardo e Norma Marchi hanno fatto pervenire lire 100 al Fascio Femminile pro culla povera.

CORDENONS

Conferenza antitubercolare

Nella sala teatrale del Dopolavoro numeroso uditorio ha ascoltato con vivo interesse la conferenza tenuta dall'esimio dott. Cesare Forio. L'argomento è stato trattato con nobiltà e convincente chiarezza; epistemi reitratati hanno elogiato le notissime doti oratorie ed umanitarie del conferenziere.

Nella Biblioteca del Dopolavoro

E' stata intensificata la propaganda a favore della Biblioteca del Dopolavoro. Alcuni incaricati si recano presso i possibili nuovi soci per registrare l'adesione. La quota richiesta è di lire una mensile.

Il numero di soci è di trenta circa, ma si può prevedere che tale numero sarà in brevissimo tempo raddoppiato. La Biblioteca ha compiuto edificanti progressi per la sua attrezzatura e dotazione di volumi. Proprio in questi giorni è stato effettuato un notevole acquisto di recentissime pubblicazioni. Nuovi abbonamenti sono stati effettuati che costituiscono un ricco mezzo di divulgazione culturale.

Si può essere certi che entro breve tempo la Biblioteca del Dopolavoro potrà essere classificata — per tutto il suo insieme — tra le migliori consorelle della nostra Provincia.

Le numerose adesioni di nuovi soci palestreranno ancora una volta la forte e crescente simpatia, il profondo attaccamento dei cordenonesi verso una istituzione che veramente merita il generale interessamento.

AZZANO DECIMO

Saggio a Tiezzo delle Piccole italiane

Nella sala del Dopolavoro di Tiezzo domenica sera p. p. le Giovani e Piccole Italiane di Azzano Decimo hanno ripetuto il saggio Teatrale-Corale che tanto successo ha riportato a settimana scorsa nel Capoluogo.

Tiezzo, sempre entusiasta per tutto quanto è fascista e patriottico, ha fatto un'accoglienza veramente lusinghiera alle piccole artiste le quali, a dire il vero, sono state superriori ad ogni aspettativa riscuotendo molti applausi dal pubblico convenuto in gran numero.

Movimento demografico

Durante il decorso mese di marzo si sono avuti in Comune, 15 nascite, 23 morti, 12 matrimoni, 5 emigrati, 33 immigrati.

SACILE

Premi di natalità e nuzialità

La richiesta ha dispensato ieri i premi di natalità e nuzialità alle seguenti persone: Basso Francesco, lire 500; Poietto Adolfo lire 400; Zanin Giovanni lire 400; Pavesi Giuseppe lire 100; Breda Carlo lire 100; Breda Francesco lire 100; Ros Carlo 100; Breda Giuseppe 100; Gasparotto Dionisio 100; Brunetta Giordano 100; Alda Stefania 250; Bianchini Maria 250; Colombarotto Giuseppe 100; Santin Enrico 110; Bottechia A. 250; Poietto Luigi 250; Poietto Santo 150; Polo Mario 150; Pasini Biagio 100.

BUDOLA

Nella scuola di disegno

La locale Scuola di disegno professionale ha chiuso la sua attività con una cerimonia alla quale hanno partecipato tutte le autorità del Comune e gran parte della popolazione. L'attività didattica dell'anno scolastico è stata documentata dalla mostra degli elaborati organizzati nell'aula della locale Dopolavoro. Detta mostra anche questo anno ha suscitato grande interesse meritando il plauso di tutte le autorità intervenute.

Dopo la relazione didattico-amministrativa esposta dal direttore prof. Darso Brusini, sono stati distribuiti i diplomi agli allievi che per di-

gravi sacrifici, sempre rispondendo con stile e fede fascista. Nel perdono la fede nel buon Dio e nel nostro amato Duca. Che l'avvenire sia per i cari allievi e per noi, una propizia fortuna fascista.

All'Ente di assistenza
All'Ente Comunale di Assistenza sono pervenute le seguenti offerte: lire 20 dal sig. Ferdinando Coschia in morte di Arrigo Ronzoni; lire 10 dal sig. Valentino Gurisatti in morte di Agata Rovera.

TRICESIMO

Radio rurale

Tutte le scuole delle frazioni del Comune di Tricesimo sono state dotate di un apparecchio Radio. L'inaugurazione ha avuto luogo domenica scorsa e nella frazione di Ara ha assunto particolare solennità per la presenza del Podestà, del Segretario politico del Fascio, delle Ispettrici della G.L. e direttore didattico.

Le brave maestre avevano insegnato a Ballila e Piccole Italiane una commedia d'occasione sul tema «La Radio», che i piccoli attori recitarono con molto brio e disinvolture. Cantarono quindi la «Gloria» della Patria montandovi gli applausi e congratulazioni di tutti gli intervenuti.

Da Spilimbergo

La settimana Santa

Nelle solenni cerimonie della Passione, che si svolgono nel nostro Monumentale Duomo, con tutto lo splendore della liturgia, la «Schola Cantorum» esegui un scelto programma di musica sacra. Iersera mercoledì santo ha eseguito ottimamente: «Maddalena in canto gregoriano», «Responsori in falsetto», «Christus a 3 voci del Corden», grande Miserere a quattro voci miste d'autore ignoto. Uguali esecuzioni avranno luogo pure nelle sere di oggi giovedì e venerdì Santo.

Domenica di Pasqua, alle ore 7, Messa e Comunione generale degli uomini con canti liturgici d'autori diversi. Alla Messa, solenne: Messa a 3 e quattro voci part. di Luciano Refice. Introito e Communio del M. Piero. Granale di Pergolesi ad Offertorio di Ravanello. Al Vespri salmi del Mattino ed in gregoriano.

Orario dei negozi

La Delegazione dei Commerciali comunica il seguente orario per i negozi in genere, da osservarsi durante le prossime feste:

Sabato 16 p. v., vigilia di Pasqua, i negozi di generi alimentari, le macellerie, e le rivendite di pane potranno protrarre di un'ora e mezzo l'orario normale di chiusura serale. Per tutti gli altri negozi tale protrazione sarà di ore una.

Domenica 17 p. v., giorno di Pasqua — tutti i negozi dovranno rimanere chiusi l'intera giornata ad eccezione delle pasticcerie che chiuderanno alle ore 20, delle rivendite di frutta e verdura che chiuderanno alle ore 20 e delle rivendite di pane e di latte che chiuderanno alle ore 12,30.

Lunedì 18 p. v., secondo giorno di Pasqua — tutti i negozi chiuderanno alle ore 12 ad eccezione delle pasticcerie e delle rivendite di frutta e verdura che osserveranno l'orario normale di chiusura.

Mantenimento stradale

Viene lamentato lo stato di manutenzione in cui si trova la strada nel tratto sul ponte di Dignano fino allo stesso Dignano, nonché poi fra Pavia di Prato e Colloredo. Con qualsiasi mezzo di trasporto — specie poi in autocarri — i transiti sono costretti a soffrire che fanno auspicare una opportuna sistemazione della sede stradale.

La benedizione ai lavori della nuova canonica

Dopo la Messa solenne, domenica il popolo ha partecipato ad una semplice ed austera cerimonia: la benedizione della costruenda Casa parrocchiale. Mons. Arciprete, assistito da don Pizzolato e da Padre Giuseppe dei minori francescani, quaresimalista, si è recato processionalmente nell'area dove procedono i lavori e, prima d'impartire la benedizione, ha rivolto ai numerosi presenti la sua parola di lode per quanti hanno concorso e concorrono generosamente sia con le prestazioni che con le offerte, al compimento dell'opera, di incremento ad appoggiare in ogni modo l'opera stessa destinata, oltre che ad abitazione dei Cappellani, ad accogliere la gioventù e le Associazioni di A.C. di compimento per lo stato attuale dei lavori. Ha dato poscia lettura di una pergamena posta a ricordo di questa data.

Impartita la benedizione e sciolto un canto di esultanza, la breve e suggestiva cerimonia ha avuto termine. La pergamena porta le firme del Podestà avv. Comis, dell'Arciprete mons. dott. Annibale Giordani, dei presidenti delle Associazioni di A.C. dei componenti del Comitato e di altri cittadini.

Riunione della consulta dei commercianti

Presso la sede della locale Delegazione Mandamentale si è riunita la Consulta dei commercianti ed esercenti del mandamento. Il Delegato mandamentale la camerata Antonio Fiochetto dopo aver ribadito le ragioni della costituzione della Consulta della quale fanno parte i fiduciari del Comune del mandamento ed un consocio capo-gruppo per ogni sindacato di categoria, ha trat-

Chiusura della caccia

Domenica scorsa a mezzogiorno parecchi cacciatori della locale sezione si sono riuniti nella trattoria del collega camerata Pietro Teia in Gelo per festeggiare con un lauto banchetto la ultima giornata della stagione venatoria 1937-38. Simpaticamente notati fra i presenti il vecchio cacciatore Gigi Roden e la nota macchieta Toni Scheo che con il suo brio ha tenuto allegri tutti i presenti.

Nel tardo pomeriggio l'allegria compagnia ha fatto ritorno in città, non senza avere fatto molte proposte e molti propositi per la veniente annata venatoria.

VITO D'ASIO

Nella Gioventù del Littorio

Presenti tutti gli insegnanti del Comune e dirigenti della GIL, nella sede del Fascio, è stata tenuta una importante riunione presieduta dal comandante dott. cav. Raffin. Si è discusso il seguente ordine del giorno: tesseramento scolastico ed extrascolastico che è risultato il primo quasi totalitario in tutte le classi del Comune, il secondo soddisfacente. Approvigionamento di vestimenta per i poveri. Patronato scolastico. Attività sportiva degli organizzati della GIL. Leva fascista. Dopo scuola e varie.

Segnaliamo che il Doposcuola è entrato in piena funzione e si ha la fiducia che merca la sempre ottima attiva collaborazione degli insegnanti, questa forma di assistenza fascista darà i voluti risultati.

Trasferimento

Dopo sei anni di permanenza fra noi, il segretario comunale camerata Mario Oreste Musina è stato trasferito in una più importante sede: Prato di Pordenone. Durante la sua permanenza fra noi ha svolto opera encomiabile al Comune ed ha dato valida collaborazione alle istituzioni del Regno e soprattutto quale comandante del Fascio Giovanile e quale Segretario amministrativo del Fascio di Combattimento.

CASTELNUOVO

Le due Croci

Nel pomeriggio del 10 corr. il dottor Ignazio Abatelli ha tenuto una conferenza sulla «diagnosi precoce» della tubercolosi. I numerosi intervenuti hanno applaudito vivamente.

E seguita la distribuzione dei distintivi sanali da parte degli insegnanti che si prestarono all'opera con vivo entusiasmo.

La raccolta delle offerte è stata molto soddisfacente.

PINZANO

I conti consuntivi

Il Consiglio di Prefettura di Udine ha approvato i conti consuntivi della nostra Comune per gli esercizi dal 1923 al 1936, senza rilevare alcun difetto contabile.

Premi demografici

Il Podestà ha procepito alla consegna diretta agli interessati di un premio di natalità e di sei premi di nuzialità, per un importo complessivo di lire 1116,30 a tutto il 31 dicembre 1937.

Assisti: Il Popolo del Friuli

è il vostro giornale

OSOPPO In memoria di Gellindo Comino

La notizia della morte in Spagna del legionario Gellindo Comino ha suscitato largo rimpianto.



to. Egli è caduto, come abbiamo dato notizia, combattendo il 19 marzo u. s. in località Eremita di Santa Barbara. Con la sua gloriosa fine ha suggellato la sua ardente fede fascista.

In suffragio del compianto camerata sarà celebrata una solenne funzione religiosa.

GEMONA

Orari ferroviari

e necessità del pubblico

Da molto tempo sia in questo Comune che in parecchi altri centri situati lungo la Udine-Tarvisio viene lamentata la nessuna rispondenza alla necessità del pubblico del treno 1631, in arrivo a Udine alle ore 8,37.

Dato che sarebbe ideale per gli impiegati e gli scolari, che giornalmente fanno la spola dalla loro residenza a Capoluogo, qualora l'orario fosse anticipato di poche decine di minuti, poiché attualmente non può essere utilizzato dai numerosi viaggiatori delle categorie citate, giungendo a Udine dopo l'apertura degli uffici e l'inizio delle lezioni.

Così, impiegati e studenti, devono cedere del treno 1631, che arriva in città alle 6,30, con un disagio che è facile immaginare, specie per i giovani studenti costretti ad attendere ben due ore l'apertura delle scuole, la più parte in giro per le strade, magari sotto le intemperie.

Si constata che più volte sono stati interessati della questione la Direzione Compartimentale di Trieste e il Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

Patetico quindi, interpreti dei legni del pubblico, chiediamo agli organi competenti di esaminare con benevolenza il non trascurabile problema, certi che una soluzione è possibile senza danno per alcuno.

Infatti, concessa la necessaria anticipazione per il treno 1631, il treno Villa Santina - Tolmezzo (che non si vuole anticipare in conformità) potrebbe essere invece posticipato di poco, in modo da coincidere in coincidenza con il treno 503, che passa alla Carnia alle ore 8,32.

Così tutto l'atto Friuli avrebbe a disposizione treni convenienti per l'accesso a Udine ed il traffico subirebbe certamente un notevole incremento.

Non dubitiamo che il Consiglio Provinciale delle Corporazioni vorrà prendere a cuore la questione, che tanto interessa questa zona, facendo le proposte del caso alla Direzione Compartimentale delle F.F. S.S. di Trieste.

S. DANIELE

Giovetti Santo

Diamo l'orario delle funzioni odierne: ore 8: Ore canoniche, S. Messa solenne, processione al S. Sepolcro. Vespri, Spogliazione degli altari. Ore 17:15: Uffici delle Tenebre, predica della Passione, Canto del Miserere.

Il mercato

Ieri ha avuto svolgimento il mercato settimanale di derrate agricole e d'animali da cortile e suini. L'animazione si è protratta fino al tardo pomeriggio.

Echi della "due croci"

In questi giorni è continuata con buon esito la raccolta delle uova pro lotta contro la tubercolosi.

RIVE D'ARCANO

La doppia croce

Anche in questo Comune, si è svolta domenica la festa della doppia croce, ha dato ottimi risultati, grazie all'attività svolta dal Comitato all'uopo costituito u. o. dott. Mario Zox, ufficiale sanitario locale, ha tenuto una conferenza antitubercolare alla presenza di un folto pubblico, stando vivo interesse negli intervenuti.

Alle donne fasciste

Il camerata dott. Zox, ha tenuto due conferenze igienico-culturali alle masse rurali ed alle donne fasciste del locale Fascio femminile. Era presente la quasi totalità delle iscritte, con la Segretaria del Fascio femminile insegnante Rina Cosani-Bazzara.

I argomenti trattati dall'ufficiale sanitario, hanno interessato tutte le presenti, che per mezzo della insegnante Cosani hanno manifestato al camerata Zox il loro ringraziamento.

Cronaca di Cividale

La conferenza sull'autarchia all'Istituto di cultura fascista

Il prof. Italo Malco ha parlato brevemente sul tema «Per un'autarchia integrale», ed il pubblico ha seguito con molto interesse, mentre la chiara esposizione del conferenziere, il quale ha voluto toccare, del vasto ed attuale problema, il lato più alto e più nobile: l'aspetto spirituale del movimento autarchico. Relativamente a quanto riguarda il popolo italiano, il prof. Malco ha dimostrato come, prescindendo da cori e spetti della cultura e dell'arte, non cessano di esserci, la esigenza di un'autarchia, in primo luogo spirituale, e necessaria, mente per noi italiani, un'aspirazione connaturata al sentimento di patriottismo. Con ogni elemento di potenziamento di questo sentimento si manifesta anche come impulso autarchico.

Alla fine della conferenza il prof. Malco è stato vivamente applaudito.

La "Dante", per i maestri

Con recente circolare il Regio Provveditore agli Studi invita i maestri ad iscriversi nelle benemerite associazioni Nazionali Dante Alighieri, la quale in riconoscenza dell'opera che essi svolgono per la propaganda tra gli alunni apre loro l'entrata verso la quota di favore di lire 6.

Gli insegnanti, quindi, che desiderano prendere la tessera del grande sodalizio Nazionale, non hanno che da richiederla al Segretario del Comitato locale.

Adunata di Giovani fascisti

Sabato 16 corr. alle ore 14 tutti i giovani nati nelle classi 1918, 1919 e 1920 dovranno trovarsi al Campo Sportivo per partecipare all'istruzione premilitare obbligatoria. Verso gli assenti verranno staccate regolari diffide al R.R. CC. E' fatto obbligo di intervenire in divisa.

I Giovani Fascisti prescelti per il secondo Campo Roma dovranno trovarsi invece per detta ora alla Casa del Littorio, da dove, armati, si porteranno in piazza d'armi per l'istruzione di squadra.

PREMARIACCO

Beneficenza

Per onorare la memoria della defunta signora Celestina Birri pervennero all'Asilo infantile di Premariacco le seguenti offerte: famiglia Birri lire 50; Elia Nanetti 50; Dionisio Francovich 50; Arnaldo Birri 30; cav. Orfeo Tempestini 25; Benvenuto Birri 20; Bruna e dott. Cesare Bosio 20; Lino De Sabbata 10; Cornelio Saccavini 10; Gio. Battista Zulani 10; Pio Francovich 10; Gio. Maria Coccolo 10; dott. Vincenzo Miani 10; Eugenio della Rosa 10; Osvaldo D'Olivio 5; Antonio Grosso 5; Leo Morandini 5.

La famiglia Birri ha offerto lire 50 all'Ente Comunale di Assistenza di Premariacco.

Gli enti beneficiati ringraziano.

LESTIZZA

Nel Fascio

Giovani, con l'intervento del Podestà avv. Tavano, è stata immessa nella funzione il nuovo Direttore del Fascio.

Dopo il saluto al Duca il Segretario del Fascio ha dato lettura dell'adesione del comm. dott. Raffaele Paganini, impossibilitato a prendere parte alla riunione. Poiché ha rivolto il saluto ad un vivo ringraziamento al Podestà per la fattiva opera, seconda di bene, che egli svolge in tutti i settori della vita del Comune, e gli ha dato l'assicurazione che il nuovo Direttore non mancherà di collaborare con schietto cameratismo.

Indi, dopo di aver fatta una breve relazione sull'andamento di tutte le organizzazioni fasciste, il Segretario del Fascio ha esposto ai nuovi membri del Direttorio le direttive per l'avvenire ed ha assegnato a ciascuno di essi l'attività da svolgere nel campo della vita fascista.

Sono state infine adottate importanti deliberazioni riguardanti il funzionamento interno delle varie organizzazioni locali.

Nella Gioventù del Littorio

Sabato scorso ha avuto inizio il corso estivo atletico-sportivo per i giovani fascisti diretto dal C.M. Tullio Biasotti, Comandante dei Giovani fascisti. La frequenza al suddetto corso è obbligatoria per i giovani nati negli anni 1918, 1919 e 1920. Gli inadempianti saranno denunciati per l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni in vigore.

rremi demografici

Domenica negli uffici del Comune il Podestà ha proceduto alla distribuzione dei premi demografici deliberati recentemente dalla Commissione provinciale in favore di alcuni amministratori, accompagnando l'atto con parole di circostanza.

Nel Dopolavoro

Sotto la presidenza del Segretario del Fascio, è stato tenuto il rapporto del Dopolavoro frazionale di Lestizza. Dopo la relazione morale fatta dal dott. Padovan, il Segretario del Fascio ha ribadito gli scopi e le finalità dell'O.N.D. invitando i do-

polavoristi ad essere disciplinati e sempre più uniti e concordi.

Con il primo maggio p. v. il sud delle Dopolavoro avrà una sede ben sistemata ed arredata conformemente alla esigenza locali. Il Segretario del Fascio ha infine costituito il nuovo direttorio, assegnando a ciascun membro un incarico speciale nel campo dell'attività dopolavoristica sportiva, artistica e culturale.

Nuove caposquadra delle Piccole italiane

Giovani addetto si sono svolti gli esami per le Piccole Italiane caposquadra. La Commissione, presieduta dall'ispettrice della G.L. signora Lucia Bulatti, ha nominato le seguenti Piccole Italiane, approvate con ottima votazione: Caterina Arletto di Angelo punti 100 su 100; Maria Dorigo di Gio. Batt. punti 100; Teresa Della Vedova fra Agostino 100; Romilda Piccolotto di Riccardo 100; Anna Sgrazutti di Pollicarpo 100; Pierina Sgrazutti di Francesco 100; Pierina Fontanone di Olivo 98; Rina Fontanone di Antonio 95; Ines Zoratti di Edoardo 90; Odilia Sgrazutti di Giovanni 90.

OGGI, per i maestri

Con recente circolare il Regio Provveditore agli Studi invita i maestri ad iscriversi nelle benemerite associazioni Nazionali Dante Alighieri, la quale in riconoscenza dell'opera che essi svolgono per la propaganda tra gli alunni apre loro l'entrata verso la quota di favore di lire 6.

Gli insegnanti, quindi, che desiderano prendere la tessera del grande sodalizio Nazionale, non hanno che da richiederla al Segretario del Comitato locale.

Adunata di Giovani fascisti

Sabato 16 corr. alle ore 14 tutti i giovani nati nelle classi 1918, 1919 e 1920 dovranno trovarsi al Campo Sportivo per partecipare all'istruzione premilitare obbligatoria. Verso gli assenti verranno staccate regolari diffide al R.R. CC. E' fatto obbligo di intervenire in divisa.

PREMARIACCO

Beneficenza

Per onorare la memoria della defunta signora Celestina Birri pervennero all'Asilo infantile di Premariacco le seguenti offerte: famiglia Birri lire 50; Elia Nanetti 50; Dionisio Francovich 50; Arnaldo Birri 30; cav. Orfeo Tempestini 25; Benvenuto Birri 20; Bruna e dott. Cesare Bosio 20; Lino De Sabbata 10; Cornelio Saccavini 10; Gio. Battista Zulani 10; Pio Francovich 10; Gio. Maria Coccolo 10; dott. Vincenzo Miani 10; Eugenio della Rosa 10; Osvaldo D'Olivio 5; Antonio Grosso 5; Leo Morandini 5.

La famiglia Birri ha offerto lire 50 all'Ente Comunale di Assistenza di Premariacco.

Gli enti beneficiati ringraziano.

LESTIZZA

Nel Fascio

Giovani, con l'intervento del Podestà avv. Tavano, è stata immessa nella funzione il nuovo Direttore del Fascio.

Dopo il saluto al Duca il Segretario del Fascio ha dato lettura dell'adesione del comm. dott. Raffaele Paganini, impossibilitato a prendere parte alla riunione. Poiché ha rivolto il saluto ad un vivo ringraziamento al Podestà per la fattiva opera, seconda di bene, che egli svolge in tutti i settori della vita del Comune, e gli ha dato l'assicurazione che il nuovo Direttore non mancherà di collaborare con schietto cameratismo.

Indi, dopo di aver fatta una breve relazione sull'andamento di tutte le organizzazioni fasciste, il Segretario del Fascio ha esposto ai nuovi membri del Direttorio le direttive per l'avvenire ed ha assegnato a ciascuno di essi l'attività da svolgere nel campo della vita fascista.

Sono state infine adottate importanti deliberazioni riguardanti il funzionamento interno delle varie organizzazioni locali.

Nella Gioventù del Littorio

Sabato scorso ha avuto inizio il corso estivo atletico-sportivo per i giovani fascisti diretto dal C.M. Tullio Biasotti, Comandante dei Giovani fascisti. La frequenza al suddetto corso è obbligatoria per i giovani nati negli anni 1918, 1919 e 1920. Gli inadempianti saranno denunciati per l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni in vigore.

rremi demografici

Domenica negli uffici del Comune il Podestà ha proceduto alla distribuzione dei premi demografici deliberati recentemente dalla Commissione provinciale in favore di alcuni amministratori, accompagnando l'atto con parole di circostanza.

Nel Dopolavoro

Sotto la presidenza del Segretario del Fascio, è stato tenuto il rapporto del Dopolavoro frazionale di Lestizza. Dopo la relazione morale fatta dal dott. Padovan, il Segretario del Fascio ha ribadito gli scopi e le finalità dell'O.N.D. invitando i do-

Oggi alle ore 11, nel cimitero di Ronchi, cadeva, nell'adempiere del dovere il

Conte Brunetto di Montegnacco

6. TENENTE PILOTA

Volontario di Spagna — Medaglia d'argento — Cruz laureada spagnola — Cavaliere della Corona d'Italia

Ne danno l'annuncio la MAMMA, i fratelli DARIO, EMILIANO e ADRIANA, gli ZII e i PAREN- TI tutti.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 5-50
Pubblicità 9-50

Dalla Carnia

TOLMEZZO
Venerdì Santo
La sera del venerdì Santo, il noto predicatore padre guardiano del convento di S. Antonio di Gemona, parlerà in Duomo sulla passione e morte di Cristo dopo di che si svolgerà la notturna rituale processione.

Elargizione
La Banca Cattolica del Veneto ha erogato lire 200 all'associazione di azione cattolica.

Campionato di pallacanestro
Domenica 17 cor, nel pomeriggio di Pasqua avrà luogo un incontro di pallacanestro per il campionato della 2. divisione fra le squadre della G. di Tolmezzo e Tarcento.

I processi di Tribunale
Pres. cav. uff. Basile - Giudici: cav. Thoman e avv. Polani - P. M. cav. uff. Ferri - Cancelliere: Longo.

Il fatto è avvenuto a Malaso in quel di Enemonzo l'estate scorsa. Era da poco deceduta la signora Maria De Paoli e fra gli eredi non correva buon sangue quando il falegname Leonardo Micheli fu Antonio di 57 anni, figlio della defunta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

La sorella Maria, di 61 anni, che aveva spinto le mosse del fratello, avvertì il marito Daniele De Paoli fu G. B. di 69 anni, il quale accorse prontamente e, scortato il cognato nella stanza, chiudendo la porta, si accinse a penetrare nel locale conteso allo scopo di venire in possesso di attrezzi di falegnameria che esistevano in una stanza a piano terra del fabbricato.

MORTEGLIANO Il servizio delle autocorriere

Il servizio delle autocorriere della linea Udine-Lavagna che serve anche il nostro paese, non presenta da qualche tempo, quella regolarità e puntualità che pure sarebbe applicabile tra i due centri di pubblico servizio. Oltre al fatto che da molto tempo si lamenta, che i passeggeri di Mortegliano non sempre trovano posto a Udine sulla prima corriera in partenza e sono costretti ad attendere la seconda e molte volte l'eventualità di una terza sussidiaria, con la perdita di tempo che si immagina, l'arrivo a Mortegliano nel pomeriggio avviene troppo sovente fuori orario. Non più tardi di ieri la corriera è partita dal nostro paese alle ore 14 in punto. E' evidente che chi ha orari obbligati, appuntamenti o coincidenze, ne patisce un danno in conseguenza.

Richiamiamo l'attenzione di chi di dovere, e particolarmente dell'Ente Circolo Ferroviario di Trieste, su questi inconvenienti nella fiducia che ad essi si porrà sollecito rimedio.

E pensiamo che potrebbe venir presa in considerazione anche la possibilità di istituire una corriera giornaliera per i Comuni di Mortegliano e di Pozzuolo, i quali, nei giorni di mercato ad Udine, è certo che sono in grado di alimentarla.

Ringraziamo della cortese pubblicazione e fascisticamente salutiamo.

Alcuni morteglianesi

Premi demografici

Sono pervenuti i seguenti premi demografici: Paulutti Dircio in Del Frate, premio di natalità lire 250; Coppo Tarcisio, natalità lire 250; Feri Aquilo, natalità lire 150;

donne, ne patisce un danno in conseguenza.

Richiamiamo l'attenzione di chi di dovere, e particolarmente dell'Ente Circolo Ferroviario di Trieste, su questi inconvenienti nella fiducia che ad essi si porrà sollecito rimedio.

E pensiamo che potrebbe venir presa in considerazione anche la possibilità di istituire una corriera giornaliera per i Comuni di Mortegliano e di Pozzuolo, i quali, nei giorni di mercato ad Udine, è certo che sono in grado di alimentarla.

Ringraziamo della cortese pubblicazione e fascisticamente salutiamo.

Alcuni morteglianesi

Premi demografici

Sono pervenuti i seguenti premi demografici: Paulutti Dircio in Del Frate, premio di natalità lire 250; Coppo Tarcisio, natalità lire 250; Feri Aquilo, natalità lire 150;

donne, ne patisce un danno in conseguenza.

Richiamiamo l'attenzione di chi di dovere, e particolarmente dell'Ente Circolo Ferroviario di Trieste, su questi inconvenienti nella fiducia che ad essi si porrà sollecito rimedio.

E pensiamo che potrebbe venir presa in considerazione anche la possibilità di istituire una corriera giornaliera per i Comuni di Mortegliano e di Pozzuolo, i quali, nei giorni di mercato ad Udine, è certo che sono in grado di alimentarla.

Ringraziamo della cortese pubblicazione e fascisticamente salutiamo.

Alcuni morteglianesi

Premi demografici

Sono pervenuti i seguenti premi demografici: Paulutti Dircio in Del Frate, premio di natalità lire 250; Coppo Tarcisio, natalità lire 250; Feri Aquilo, natalità lire 150;

donne, ne patisce un danno in conseguenza.

Richiamiamo l'attenzione di chi di dovere, e particolarmente dell'Ente Circolo Ferroviario di Trieste, su questi inconvenienti nella fiducia che ad essi si porrà sollecito rimedio.

E pensiamo che potrebbe venir presa in considerazione anche la possibilità di istituire una corriera giornaliera per i Comuni di Mortegliano e di Pozzuolo, i quali, nei giorni di mercato ad Udine, è certo che sono in grado di alimentarla.

Ringraziamo della cortese pubblicazione e fascisticamente salutiamo.

Alcuni morteglianesi

Premi demografici

Sono pervenuti i seguenti premi demografici: Paulutti Dircio in Del Frate, premio di natalità lire 250; Coppo Tarcisio, natalità lire 250; Feri Aquilo, natalità lire 150;

donne, ne patisce un danno in conseguenza.

Richiamiamo l'attenzione di chi di dovere, e particolarmente dell'Ente Circolo Ferroviario di Trieste, su questi inconvenienti nella fiducia che ad essi si porrà sollecito rimedio.

E pensiamo che potrebbe venir presa in considerazione anche la possibilità di istituire una corriera giornaliera per i Comuni di Mortegliano e di Pozzuolo, i quali, nei giorni di mercato ad Udine, è certo che sono in grado di alimentarla.

Ringraziamo della cortese pubblicazione e fascisticamente salutiamo.

Alcuni morteglianesi

Premi demografici

Sono pervenuti i seguenti premi demografici: Paulutti Dircio in Del Frate, premio di natalità lire 250; Coppo Tarcisio, natalità lire 250; Feri Aquilo, natalità lire 150;

donne, ne patisce un danno in conseguenza.

Richiamiamo l'attenzione di chi di dovere, e particolarmente dell'Ente Circolo Ferroviario di Trieste, su questi inconvenienti nella fiducia che ad essi si porrà sollecito rimedio.

E pensiamo che potrebbe venir presa in considerazione anche la possibilità di istituire una corriera giornaliera per i Comuni di Mortegliano e di Pozzuolo, i quali, nei giorni di mercato ad Udine, è certo che sono in grado di alimentarla.

Ringraziamo della cortese pubblicazione e fascisticamente salutiamo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Le corse al trotto al Polisportivo Moretti (26 e 29 maggio)

La Società Friulana Corse al Trotto ha perfezionato il programma delle due giornate di corse che avranno svolgimento al Polisportivo Moretti, i giorni 26 e 29 maggio. Il programma è il seguente:

Prima giornata

Premio Impero. - Lire 3000 (delle quali 2000 date dall'U. N. D.). L. 1200, 800, 600, 400 per cavalli indigeni con velocità 1'30" o peggiora. Corrente due prove. M. 1600.

Premio Friuli. - L. 6000 (da distribuirsi in due corse distinte). Lire 3000 (1200, 800, 600, 400) per ciascuna corsa. Per cavalli indigeni con velocità 1'22" o peggiora. M. 1600.

Premio Castello. - Regionale. Lire 1000 (L. 500, 300, 150, 50). Per cavalli di ogni paese che non abbiano vinto a corse della giornata o, che avendoli presi parte, non abbiano vinto un premio. Riservata a cavalli da almeno un mese in proprietà di scuderie domiciliate nelle provincie di Udine, Trieste, Treviso, Gorizia. Prova unica. M. 2400.

Seconda giornata

Premio U. N. D. - Lire 3000 (date dall'U. N. D.). (1200, 800, 600, 400) Per cavalli indigeni con velocità 1'22" o peggiora in proprietà e guidati da soci dell'U. N. D. Corrente due prove. M. 1600.

Premio Mengelli. - Lire 3000 (1200, 800, 600, 400). Per cavalli indigeni, velocità 1'30" o peggiora. Prova unica. M. 2400.

Premio Udine. - (Perizista ascendente). L. 2000 (1200, 800, 600, 400). Per cavalli indigeni che avendo preso parte alla riunione, escluso le corse regionali, non abbiano vinto complessivamente lire 1100. Prova unica. Distanza minima m. 2400.

Premio O. N. D. - (Regionale Perizista). L. 1000 (500, 300, 150, 50). Per cavalli che abbiano preso parte solamente al premio Castello. Prova unica. Distanza minima m. 2400.

Premio Sociale. - (Perizista). Riservata a cavalli in proprietà di soci della Società Friulana Corse al Trotto, prova unica. Distanza minima m. 1600.

G. U. F.

Corsi di equitazione

Con la prossima settimana presso il Circolo Ippico Friulano avrà inizio un corso di equitazione per iscritti al G.U.F. La quota di partecipazione è fissata in L. 100.

Per informazioni ulteriori rivolgersi alla Sede del G.U.F. o se si ricevono pure le iscrizioni.

Ispettorato Sportivo Federale

Nomina

L'Ufficio Sportivo del Partito Nazionale Fascista, su proposta del Segretario Federale, ha nominato il fascista Mario Bislich presidente del Comitato Provinciale della Federazione Italiana Atletica Pesante.

Il nuovo presidente provinciale della F.I.A.P. è un ben noto ex sportivo militante. Calcio, ginnastica, atletica, Mario Bislich si è dedicato anche con buoni risultati nell'atletica pesante. Già fu di aiuto per la lotta della G.I.L. Friulana, con l'autorità che gli deriva dalla nuova carica, egli saprà indubbiamente dar nuovo impulso alla atletica pesante nella nostra provincia che in questo campo non conta purtroppo molti praticanti. Il compito che attende Mario Bislich è pertanto molto delicato. Noi gli auguriamo la migliore riuscita.

ATLETICA LEGGERA

In attesa dei campionati triveneti goliardici

In questi giorni fervono con attività preparativi per l'organizzazione dei campionati triveneti di atletica leggera per studenti universitari la cui manifestazione verrà svolta a cura del G.U.F. di Udine al quale sono già pervenute numerose adesioni di atleti partecipanti.

Hanno aperto le iscrizioni i goliardi goriziani che saranno presenti alle gare in numero rilevante: ben trenta atleti triveneti infatti rappresenteranno

la nostra provincia.

La manifestazione del percorso, quasi tutto pianeggiante, ed il chi

il grande romanzo popolare:

I due derelitti

verrà portato allo schermo sabato all'IMPERO

Un film che non si dimenticherà

Acqua minerale **S. Pellegrino**

Aranciata **S. Pellegrino**

Rivolgersi a:
FABBRICHE RIUNITE GASOSE
Udine - Viale Ledr. 5 - Tel. 161

SCIATORI!!!
Proteggitori del sole primaverile con
Elioschermo
CORBELLINI
ABBRONZA NON UNGE

Pasqua 1938

Per i vostri acquisti rivolgetevi alla

Vitrum

di M. Martini

i più completi e assortiti Magazzini del Regno

PRIMAVERA - ESTATE

GRANDI MAGAZZINI

Viscardo Zavatti

Via Paolo Sarpi 12

Tessuti alta novità

Vastissimo assortimento per Uomo e Signora

CORREDI DA SPOSA - Prezzi convenienti

ANNUNCI SANITARI

Prof. G. Calligaris
MALATTIE NERVOSE
Udine - Piazza XXVI Luglio
Tel. 9-18

Prof. Dr. S. Menghetti
Endoscopia - Via univ. 1
Apparato digerente
Udine, Marzini 7 - Tel. 4-49: ore 16-19
Casa di Cura, TRICESIMO ore 1-12

Prof. Dr. G. Murero
Udine in Clinica Dermosifilologica
Direttore del Dispensario per la Malattia della pelle e venerea
Udine, Via Girardini 3 - Tel. 6-58
Riceve 8.30-10 - 13.30-18

Prof. A. Marras
Primario Ospedale Civile
Malattie pelle genito orinarie
Udine, Via Aquileia 22 - Tel. 995
Riceve 10.30-12.30 e 15-17

Dr. Feraglio-Tinin
Specialista malattie dei bambini
già Aiuto effettivo di Clinica
Via Cavotti 15 - Tel. 2-18
Riceve dalle ore 10-16

Dr. G. De Leo
Perfezionato nelle Cliniche di Parigi
Via Gemona 35, Udine, ore 9-12, 14-16

Dr. F. Pelizzo
Specialista malattie
Orecchi - Naso - Gola
Udine, Via Riva 32 - Tel. 6-02
Riceve ore 10-12 e 15-17

Dr. cav. G. Ronga
Specialista malattie veneree e pelle
Udine, Via Rauscedo 1 - Tel. 9-02
Riceve: 10-13 e 16-20
MOROSOLTAPIA

Dr. Tomadoni
CURA
SCIATICA
artrite - gotta - reumatismi
(Udine) FELTTO UMBERTO (Udine)
Visite giorni feriali dalle ore 11-17

OSTETRIA

C. Marmai-Fiorillo
Assistenza-Consultazioni
UDINE - Via Gemona, 8 - Tel. 6-55

Studio Dentistico

Bartirromo
Udine, Mercatovecchio 20, ore 8-12 e 14-18 - Tel. 11-38 - S. Daniele, mercoledì e domenica, ore 1-12

LE SOMME INFERITE IN PIR

HECITA' RITORNO IN PIR

MA DI DENARO BENEFICO E

RECUPERO PER LA PRO

DUZIONE, IL CONSUMO E L'E

CONOMIA NAZIONALE.

La più esigente Signora

non resiste al fascino e all'attrazione delle splendide scarpette esposte alla

TRIESTINA

UDINE - Via Mercatovecchio 18-20

Assortimenti e prezzi incredibili

Via Mercatovecchio 18 - UDINE

Ultime notizie e informazioni

Fiducia in Daladier

**Il Parlamento piegato alla realtà
Totalitario voto al Senato
Il prestito di quindici miliardi**

PARIGI, 13. Il voto totalitario con cui stasera la Camera ha concesso al nuovo Gabinetto Daladier pieni poteri in materia finanziaria, viene accolto negli ambienti politici di sinistra con un profondo sollievo ed interpretato come essenziale effetto della distensione internazionale ed estera della politica francese. Per quanto nessuno possa illudersi e considerare una votazione quasi unanime unanime, il consenso è desiderato unanime, si rileva che, tuttavia, i deputati sono stati forzati dalla realtà delle cose a considerare che, con la creazione di una crisi periodica, rovesci di gabinetti, a manipolare combinazioni, ad esperimentare nuove formule di alleanza parlamentare, il Paese verrebbe irrimediabilmente spinto verso una situazione rivoluzionaria pericolosa perché aperta a tutte le possibilità e a tutte le iniziative. Il voto di questa notte, pertanto, è il risultato di uno stato d'animo del Paese più che di una conseguenza di una nuova saggezza parlamentare.

Politica estera

Anche sul piano della politica estera si fanno in generale le stesse considerazioni e si contano gli stessi sviluppi, sottolineando che l'appello alla pace e l'annuncio della collaborazione con tutti i Paesi, senza distinzione di regime, lanciato da Daladier, corrisponde molto più al desiderio ed all'aspirazione della opinione pubblica che non ai programmi ed alle formule dell'attuale maggioranza parlamentare. Si sottolinea come il successo di questa politica si ripieghi, ai ranghi ed ai ricami promette azioni positive e non soltanto negoziazioni nelle prossime iniziative del Quai d'Orsay.

Ugji Chautemps ha letto al Senato la dichiarazione ministeriale, vivamente applaudita dall'assemblea. Nel pomeriggio il Senato ha discusso il progetto per i pieni poteri, già approvato dalla Camera.

Il ministro Marchandeau ha illustrato i punti principali del progetto, affermando che con esso si vuole stabilire l'equilibrio del bilancio con una equa e prudente gestione. Viene quindi approvata la discussione immediata. Dopo alcune interrogazioni rivolte da due senatori cui risponde subito il ministro Marchandeau, sale sulla tribuna il presidente del Consiglio Daladier che, dopo aver parlato di accordare al Governo la fiducia assolutamente necessaria perché l'alta assemblea possa far udire una voce che ha profonda conoscenza non solo del Paese, ma anche dei suoi problemi. Si passa quindi alla discussione dell'articolo 1, il quale è approvato con 288 voti, favorevoli contro uno.

La Borsa ed i circuiti finanziari hanno accolto con favore i risultati pressoché plebiscitari della votazione con cui la Camera ha accordato i pieni poteri al Governo di Daladier. La serena che si era vista ieri 160,94 è stata trattata stasera a 158,50 mentre i rapporti a tre mesi sul franco francese hanno subito la discesa di 4,50 a 4,75 per la sterlina. Tra l'inflazione e il prestito Daladier ed il suo collaboratore alle finanze, Marchandeau, hanno scelto il secondo e già al ministero fervono i preparativi per l'emissione del grande prestito della difesa nazionale per l'ammontare di 15 miliardi.

Il prestito

Si nota fiducia che il risparmio nazionale farà il suo dovere. Il ministro delle finanze ha precisato davanti alla commissione della Camera che non si sarà inflazione, tuttavia è necessario che lo Stato si ripari da ogni incertezza e che possa organizzare sicuramente il lancio del prestito, di cui il provvedimento preso di elevare di 10 miliardi gli anticipi della Banca di Francia allo Stato. Anche negli ambienti indu-

striali i progetti finanziari del Governo incontrano l'approvazione in quanto viene permesso alle imprese che lavorano per lo Stato di mobilitare i loro crediti senza aggravare bruscamente le disponibilità della tesoreria; di qui la creazione delle cosiddette tratte di lavoro rigorosamente controllate. L'inflazione degli anticipi e dei crediti è così limitata al minimo.

Uno dei capisaldi del programma del nuovo Governo è l'espulsione della Francia degli stranieri cosiddetti indesiderabili. Nel corso di una relazione operata ieri in due quartieri di Parigi un centinaio di individui sospetti sono stati condotti alla Prefettura di polizia. 19 di essi, tutti stranieri, sono stati messi sotto accusa per reati vari. Tra essi sono nove polacchi, tre tedeschi, due russi ed uno austriaco.

La ripresa del lavoro nelle officine di aviazione nazionalizzate non ha avuto ripercussioni sensibili nelle fabbriche di automobili della regione parigina dove lo sciopero continua. La calma regna dovunque e i vessilli rossi rivoluzionari che ieri sventolavano da tutti gli ingressi delle fabbriche sono stati tutti tolti.

La rivolta libica

CAIRO, 13. L'Asi Assa segnala che i disordini in Tunisia continuano. Il giornale osserva che la Francia tenta spiegare il movimento nei modi più assurdi, non volendo convenire che si tratta di una autentica ribellione del popolo che reclama i propri diritti e i suoi sistemi di governo. Il Governo di Parigi — termina il giornale — lancia l'impressione destata nel prossimo oriente del suo contegno in Tunisia.

Incrociatori eccellenze

WASHINGTON, 13. Il Governo americano è stato informato che il Giappone costruirà in via straordinaria una flotta di incrociatori da 18 mila tonnellate che sarebbero armati di nove cannoni da 12 pollici. Questi incrociatori avrebbero una velocità eccezionale di 40 nodi. I tecnici asseriscono che una tale flotta rivoluzionerebbe la tattica navale.

Il ristagno degli affari preoccupa Roosevelt

WASHINGTON, 13. Il Presidente Roosevelt ha parlato alla Camera Bianca i ministri, insieme al direttore del bilancio federale per discutere il messaggio al Congresso sulle spese eccezionali per fronteggiare il ristagno degli affari. Il Presidente ha smentito l'esistenza di un acuto dissenso con il vice presidente Garner che era stato annunciato dai giornali. L'Herald Tribune assicura tuttavia che il gabinetto è diviso nei pareri intorno al programma dei 5 o 6 miliardi di nuova spesa. Sarebbero ostili i ministri del Tesoro Morgenthau, quello degli Esteri Hull, quello delle Poste Farley. Sarebbero invece favorevoli il ministro degli Interni Ickes e quello dell'Agricoltura, nonché Wallace Hopkins, capo dei lavori pubblici. Roosevelt ha inoltre annunciato oggi il proposito di fondere le varie compagnie ferroviarie in una unica gigantesca compagnia.

Cinque agenti di Mosca

BUCAREST, 13. Il tribunale militare di Cernăuți ha condannato a pene variabili da tre mesi a due anni gli ebrei Jankovici, Sofer Kueig, Geler e Kuznecov, che nel marzo del 1937, espendendo ricerche dalla polizia, avevano tentato di espatriare, fuggendo nell'U. R. S. S. I cinque ebrei hanno dichiarato al tribunale di essere stati incantati da un francese, loro conoscente e che risiede a Parigi di fare propaganda fra i giovani ed inviare volontari alla Spagna.

Coloni in Libia

Tremila italiani nel Gebel circenico BENGASI, 13. L'eco più di quattro anni di attività dell'Ente per la colonizzazione della Libia sono stati creati sul Gebel circenico nuovi centri di vita italiana che hanno portato alla realizzazione di vaste e produttive prime presenze improduttive. Nel 1933, infatti, venivano fondati i villaggi di Beld, Livorno, Raza, Berta e Luigi di Savoia, mentre l'anno scorso sorgeva, al limite della piana di Berta, il villaggio Naudaleina.

In questi cinque centri agricoli vivevano al 31 dicembre scorso 322 famiglie italiane con 2373 componenti, il che dimostra come si tratti di tante famiglie numerose. Altre 120 famiglie stanno giungendo a giungeranno tra breve a popolare altrettante candidate case pronte ad accogliere, così che sarà quasi un altro migliaio di italiani che popolerà il Gebel. Ma questi circa 3000 italiani non rappresentano che l'avanguardia di un esercito ben maggiore di coloni che, in virtù del nuovo programma valorizzatore del Marecchia, andranno entro un breve periodo di tempo a dar vita a nuovi villaggi che entrano per sorgere.

Un aumento non trascurabile lo avrà anche per il fatto che, quando molto proficui, basti considerare che nel corso del 1937 sono nati nei villaggi del Gebel circenico 161 bambini, il che rappresenta una media fra le più alte che si sono registrate nel Regno, mentre le morti sono pochissime. Molti numerosi, sono, poi, i matrimoni, parte celebrati, colà fra coloni e natanti residenti sul posto, parte celebrati in Italia, ove si recano parecchi giovani a prendere moglie che poi conducono in Libia.

Agli effetti del popolamento bisogna inoltre tener conto delle altre persone che vivono sul luogo per via della colonizzazione, come maestri, impiegati, artigiani, ecc. popolazione, questa destinata ad aumentare progressivamente coll'accentuarsi dell'immigrazione dei coloni.

I villaggi si presentano in un aspetto quanto mai ridente e pittoresco e il nucleo degli edifici, fra i quali la scuola sempre popolatissima, formano un assieme accogliente e simpatico. Il più vasto come centro urbano è Beld, l'antica Berta, che ha anche un bel giardino pubblico, e ove risiede il Podestà essendo capoluogo di comune; gli altri centri costituiscono le sue frazioni, eccetto Berta che fa capo al Municipio di Derna.

Cian Kai Sek è illeso

ROMA, 13. L'Ambasciata di Cina comunica: La notizia secondo la quale il generalissimo Cian Kai Sek sarebbe perito durante il bombardamento aereo di Lu Shuan, è assolutamente falsa. Il generalissimo si trova attualmente a Hankow e il signor T. V. Soong suo cognato rimane a Hon Kong.

Incidente aereo

ROMA, 13. Il giorno 5 corrente mese un apparecchio dell'aeroporto di Linate Pizzolo pilotato dal sottotenente Ciozzio Mattione e dal sergente Guido Fattori ed avventato a bordo l'aeriere scelto marconista Villam Vicario e un aviere scelto motorista, è precipitato per cause imprecise in località "Rondo" di Serravalle Scesia (Vercelli). Tutti i componenti l'equipaggio sono deceduti ad eccezione dell'aviere scelto motorista che è rimasto ferito.

Greci d'America

in visita alla madre patria ATENE, 13. Col transatlantico « Conte di Savoia » sono giunti negli Stati Uniti un migliaio di greci in visita alla madre patria.

Missione navale

jugoslava a Venezia VENEZIA, 13. La missione della marina da guerra jugoslava, giunta la scorsa notte proveniente da Trieste, si è recata stamane a visitare gli impianti e gli stabilimenti industriali di porto Marghera.

Italiani e tedeschi

nel campo universitario PALERMO, 13. Ha avuto termine a Palazzo Reale, presieduto dal Vice Segretario del Guf, il convegno fra le delegazioni universitarie italiana e tedesca. Dopo brevi dichiarazioni del dott. Mezzanona, sono continuati i lavori sulla base delle relazioni svolte lunedì, particolarmente interessanti lo scambio di informazioni circa l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione universitaria del Reich e dei gruppi universitari fascisti. Le discussioni si sono soprattutto soffermate sui criteri che guidano le due organizzazioni nell'avvicinamento delle prove agonistiche dei littorali della cultura, dell'arte, dello sport e del lavoro. Alle discussioni hanno partecipato tutti i componenti dei fascisti i delegati e sono stati fissati i criteri per una più intesa collaborazione fra gli universitari dei due Paesi amici, onde sempre più salde ed efficienti si inserisca il contributo costruttivo della gioventù studiosa sul piano politico dell'asse Roma-Berlino.

La grande Roma

MONACO DI BAVIERA, 13. L'«Neue Nachrichten», dedica un lungo articolo alle ingenti costruzioni in corso a Roma, rilevando che la città eterna cresce verso il mare con rapidità prodigiosa. Il giornale descrive ampiamente i progressi in corso di attuazione per la esposizione mondiale, osservando che già fin d'ora la città sta assumendo un aspetto architettonico organico improntato alla volontà culturale del Fascismo. Dopo avere illustrato le grandi costruzioni in atto, non solo ad alto valore artistico, ma anche agli eminenti principi sociali che il Fascismo sta realizzando, gettando le basi per rendere Roma una metropoli di due milioni di abitanti, il giornale conclude dicendo che, per volontà del Duce che segue i lavori in tutti i loro più minuti particolari, alla Roma del diciannovesimo secolo sta subentrando quella maestosa del secolo fascista che essa rappresenta.

Alberto d'Asburgo sposa senza il consenso dell'Arciduca Ottone

BUDAPEST, 13. L'Arciduca Alberto d'Asburgo ha annunciato al Reggente di Ungheria che vorrebbe sposare la signorina Caterina Bockay e di voler in qualità di suo matrimonio in seguito di cittadino ungherese la legge dell'Ungheria. Ciò significa, in altri termini, che egli non tiene conto delle leggi dell'Asburgo e contrarrà le nozze senza chiedere il consenso all'Arciduca Ottone attualmente capo del Casato. La fidanzata appartiene ad una famiglia che ha dato principi e Re alla Ungheria.

La principessa Starenberg

attrice del cinema PARIGI, 13. Si narra che la nota artista Nora Gregor, consorte del Principe Starenberg, ex capo del fronte patriottico austriaco, giungerà presto a Parigi per girare un film per il quale è stata scritturata a condizioni molto vantaggiose da una nota casa produttrice.

Fine dei bazar turchi?

ISTANBUL, 13. Secondo il giornale « Akheam » il Consiglio dei Ministri avrebbe deciso di imporre ai negozianti la vendita a prezzo fisso. Qualora questo provvedimento fosse vero, verrebbero aboliti i bazar ed avrebbe fine in tal modo una delle più tradizionali forme del commercio orientale.

40 centimetri di neve

TIRANA, 13. A Koritza, nell'Albania meridionale, la neve ha raggiunto la altezza di 40 centimetri. Il vento impetuoso ha spezzato i fili telegrafici e quelli dell'energia elettrica e la città è rimasta al buio. In tutta la regione le comunicazioni sono interrotte. Squadre di operai lavorano attivamente per ristabilire il traffico.

NOTIZIE MILITARI

Il nuovo "Regolamento d'istruzione"

ROMA, 13. Il Ministro della Guerra ha diramato un nuovo regolamento d'istruzione che sostituisce quello del 1930. Pur essendo simile nello spirito a quello sostituito, la nuova regolamentazione mette in più evidenza i principi basilari per la preparazione bellica degli ufficiali e della truppa, i fondamenti dell'istruzione dei nuovi chiamati alle armi e si impartiscono nella squadra e nel plotone. Per la fanteria e per i celeri la plotone diventa unità fondamentale per il combattimento: il suo adduttore deve pertanto considerarsi basilar, e perciò deve essere perfetto.

Al di sopra del plotone, l'efficienza combinate dei reparti, più che dall'addestramento delle truppe, dipende dalla capacità tattica dei quadri.

Al comandante di reggimento spetta piena ed assoluta responsabilità dell'addestramento dei quadri e delle unità dipendenti. Egli deve essere il suscitatore di tutte le energie, il costante incitatore dei suoi soldati e dei suoi ufficiali, affinché si plasmino nella sua intelligenza, affinché seguano la sua attività culturale. Il corso annuale di addestramento si svolge come per il passato. In quello civile, invece, si compie la istruzione del contingente di leva giunto alle armi, si svolgono esercitazioni con le truppe e con i quadri; si perfeziona la cultura tecnico-professionale del ciclo estivo e si provvede alla istruzione del nuovo contingente di leva e si effettuano di norma solo esercitazioni con le truppe. In questo ciclo deve essere data importanza preminente ai campi d'addestramento (veramente di tiro) dove i reparti veramente si formano ed acquistano personalità, saldezza, di disciplina e tattica. Particolare cura dovrà perciò essere posta nella loro scelta ed organizzazione.

Esami di abilitazione tecnica-industriale

ROMA, 13. Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha emanato norme per gli esami di abilitazione agli Istituti e alle Scuole tecniche industriali. Agli esami di abilitazione tecnica e industriale sono ammesse anche coloro che provengono da scuole private o paterne, purché siano in possesso di un diploma di tecnico o di un diploma di operaio specializzato e di un attestato di licenza rilasciato da una scuola industriale o di tirocinio, che documenti di aver esercitato il mestiere o la professione o occupato un impiego nel campo della stessa specializzazione del titolo a cui aspira, superiore brillantemente gli esami su tutte le materie prescritte dal programma di insegnamento vigente per l'intero corso quadriennale dell'Istituto, ma che non formino oggetto del programma di esame di abilitazione tecnica dei predetti corsi di avviamento.

Potranno anche essere ammessi i periti industriali e i capitecnici che intendono conseguire un diploma in una specialità diversa da quella già posseduta, purché abbiano conseguito detto titolo non meno di due anni prima e superino le prove preliminari delle materie non studiate durante i corsi precedentemente seguiti e non comprese tra quelle degli esami di abilitazione tecnica. Per l'ammissione agli esami anzitutto gli interessati dovranno presentare domanda documentata ai Capi Istituti entro il 15 maggio 1936-XVI.

Donalità cecoslovacca

PRAGA, 13. Dai dati statistici ufficiali risulta che nel corso del 1937 l'aumento della popolazione cecoslovacca ha raggiunto il più basso limite degli ultimi cinque anni con la cifra di 60168.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano al Comune la seguente quotazione di cambio: Parigi 120 120 Londra 94 94 New York 19 19 Belgio 820 820 Olanda 1055 1055 Svizzera 437 437

Le banche chiuse

il lunedì di Pasqua ROMA, 13. La Confederazione fascista delle aziende del Credito e della assicurazione comunica che lunedì 18 corrente (lunedì dopo Pasqua) le aziende di credito, come di consueto, rimarranno chiuse.

Estrazione dei premi

dei Buoni del Tesoro ROMA, 13. Il giorno 18 corr. alle ore 19 presso la Direzione Generale del Debito pubblico in via Goussier pubblico le operazioni preliminari di contazione e di ricognizione delle schede destinate all'estrazione dei premi da assegnarsi ai buoni del Tesoro novecento della 5. serie scadenti nel 1941 e della 4. serie scadenti nel 1940 e della prima serie A, B, C, D, E, F, G, scadenti nel 1943. Le estrazioni dei sedici premi da un milione e dei 16 premi di mezzo milione ciascuno avranno luogo il 20 di questo mese: alle ore 19, allo stesso locale, della Direzione Generale del Debito pubblico.

Il sorteggio dei premi di minor importo verrà eseguito nei giorni successivi alla stessa ora e parte dal 22 corr.

L'aumento di capitale della Sna Viscosa

ROMA, 13. Avranno inizio col giorno 19 aprile le operazioni per l'aumento di capitale della Viscosa e cioè: aumento del valore nominale delle azioni da L. 230 a L. 250; emissione di 500 mila azioni nuove da L. 250, godimento di privilegio del 10 per cento di dividendo del 10 aprile, il dividendo di L. 20 lordi per azione sarà pagabile dal giorno 19 aprile.

Titoli diversi	
La Centrale	903— 907—
Mediterranea	572— 575—
Meridionale	772— 775—
Coton. Cantoni	9900— 9900—
Coton. Oicene	439— 445—
Tessuti Stampati	867— 873—
Latticini Canap. Naz.	516— 515—
Manif. Rosari	388— 390—
Manif. Rosari	450— 455—
Manif. Tosi	60— 60—
Manif. Col. Merid.	245— 245—
Unione Manifatture	316— 317—
Manif. di Giarro	680— 680—
Latticini Rossi	4175— 4200—
Latticini Targetti	108— 108—
Casimiri seta	425— 427—
Chailon	87— 87—
Sna Viscosa	527— 528—
Arsindia	43— 43—
Ilva	902— 907—
Monte Amiata	720— 725—
Montecatini	159— 160—
Dalmine	157— 157—
Breda	253— 253—
Biocchi	80— 80—
Isotta Fraschini	25— 25—
O. M. I. già Reggiane	436— 436—
Adriatica di Elettr.	78— 78—
C. I. E. L. I.	214— 215—
Dinamo	324— 325—
Edison	328— 328—
Edison postergate	275— 275—
Edison Bresciana	389— 390—
Valdarno	180— 180—
Emiliana	584— 588—
Forze Idr. Liguria	130— 130—
Cisalpinia Priv.	139— 139—
Cisalpinia ord.	104— 105—
Sesio	81— 80—
Sip	63— 61—
Tirso	118— 119—
Vizzola	480— 480—
Merid. Elettricità	260— 260—
Terni	256— 257—
Unes	10— 10—
Tecnomasio Ital.	98— 98—
Distillerie Italiane	178— 178—
Eridania	477— 477—
Raff. Lig. Lomb.	555— 555—
Romana Zuccheri	78— 78—
A. N. I. C.	96— 97—
Bendi Rustici	89— 89—
Foni Stabili	205— 204—

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de "Il Popolo del Friuli"

Le banche chiuse

il lunedì di Pasqua ROMA, 13. La Confederazione fascista delle aziende del Credito e della assicurazione comunica che lunedì 18 corrente (lunedì dopo Pasqua) le aziende di credito, come di consueto, rimarranno chiuse.

Estrazione dei premi

dei Buoni del Tesoro ROMA, 13. Il giorno 18 corr. alle ore 19 presso la Direzione Generale del Debito pubblico in via Goussier pubblico le operazioni preliminari di contazione e di ricognizione delle schede destinate all'estrazione dei premi da assegnarsi ai buoni del Tesoro novecento della 5. serie scadenti nel 1941 e della 4. serie scadenti nel 1940 e della prima serie A, B, C, D, E, F, G, scadenti nel 1943. Le estrazioni dei sedici premi da un milione e dei 16 premi di mezzo milione ciascuno avranno luogo il 20 di questo mese: alle ore 19, allo stesso locale, della Direzione Generale del Debito pubblico.

L'aumento di capitale della Sna Viscosa

ROMA, 13. Avranno inizio col giorno 19 aprile le operazioni per l'aumento di capitale della Viscosa e cioè: aumento del valore nominale delle azioni da L. 230 a L. 250; emissione di 500 mila azioni nuove da L. 250, godimento di privilegio del 10 per cento di dividendo del 10 aprile, il dividendo di L. 20 lordi per azione sarà pagabile dal giorno 19 aprile.

URANI di VALS
LASSATIVI
DEPURATIVI
EFFICACE CONTRO
STIPITICHEZZA
E DISTURBI CHE
L'ACCOMPAGNANO



Flacone di 25 grani L. 4,50
Piazzetta Italiana - Lab. G. Manzoni
e C. Via N. 5 - Autor. Prefettura
N. 3399 del 28-1-1937

Sartoria
A. ROTTARO
LA MIGLIORE
UDINE - Tel. 10.59
Via Vittorio Veneto 4
Ricco assortimento stoffe

Cicli-Moto BIANCHI
da **MARIO NADALI**
Piazza Umberto I - Tel. 4-71

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Che cosa può avere dato motivo a quella visita del magistrato di Verone? Lo sai tu, disse, lo sai? Ma, Edmondo, balbettò la signora Joubert.
— Ah! tu non sai nulla? Egli è scappato, ebbene, io voglio saperlo! E si slanciava fuori del salotto.
La signora Joubert si era alzata, ed ebbe fra le mani il suo figliuolo e l'uscì.
— Edmondo, resta, ella comandò.
— Ma cosa mi, voglio sapere...
— Resta presso di me, tu dico.
Era diventato pallidissimo e petava i piedi con febbrile impazienza.
— Siedi, aggiunse con dolcezza la signora Joubert, ed io ti dirò quello che vuoi sapere.

— Dunque tu lo sai?
— Sì.
— Egli si lasciò cadere sopra un canapè e con gli occhi stralunati: — Tascòlo, madre mia, disse con voce tremante, parla!
La signora Joubert lo informò del rapimento del bambino, gli raccontò il modo con cui quel misfatto era stato commesso e quello che era accaduto poi in casa della signora Clavière.
— E tu avevi ascoltato in preda di una sempre maggiore agitazione, con l'ira negli occhi, i pugni stretti e ripetendo ogni momento: I miserabili! I miserabili!
— Oh! mio Dio, gemette, quando sua madre ebbe finito di parlare.

— Dove vaff? gli domandò sua madre.
— In giardino, soffocò qui, ho bisogno d'aria.
— E usci.
— Ah! non è in giardino che avrebbe voluto andare? Se lo avesse detto avrebbe voluto correre in casa della signora Clavière.
— Perchè? a viali del parco, ma andando a lenti passi, col capo chino e gli occhi fissi ai piedi, precipitando talvolta i suoi movimenti: tu e i convulsi. La sua agitazione non si calmava punto e l'ira ribolliva sordamente in lui.
— Povera madre ed alta pena della povera madre e gli parve di provare gli stessi dolori e le stesse pene.
— Ma, la signora Joubert non andò a raggiungerlo; indovinava quello che accadeva in lui e sapeva che a cercar di distrarlo con altri pensieri non avrebbe raggiunto altro risultato che irritare il suo cuore.
— Sapeva che egli era nei paraggi, era tranquillo, non m'hai detto nulla stamattina?
— Ah! perchè lo sai bene.
— Sì, temevi di darmi dispiacere.
— Sapevo bene che non saresti rimasto indifferente a quella avventura della nostra vicina.
— Il giovine non disse altro. Poco dopo si alzò.

— Dove vaff? gli domandò sua madre.
— In giardino, soffocò qui, ho bisogno d'aria.
— E usci.
— Ah! non è in giardino che avrebbe voluto andare? Se lo avesse detto avrebbe voluto correre in casa della signora Clavière.
— Perchè? a viali del parco, ma andando a lenti passi, col capo chino e gli occhi fissi ai piedi, precipitando talvolta i suoi movimenti: tu e i convulsi. La sua agitazione non si calmava punto e l'ira ribolliva sordamente in lui.
— Povera madre ed alta pena della povera madre e gli parve di provare gli stessi dolori e le stesse pene.
— Ma, la signora Joubert non andò a raggiungerlo; indovinava quello che accadeva in lui e sapeva che a cercar di distrarlo con altri pensieri non avrebbe raggiunto altro risultato che irritare il suo cuore.
— Sapeva che egli era nei paraggi, era tranquillo, non m'hai detto nulla stamattina?
— Ah! perchè lo sai bene.
— Sì, temevi di darmi dispiacere.
— Sapevo bene che non saresti rimasto indifferente a quella avventura della nostra vicina.
— Il giovine non disse altro. Poco dopo si alzò.

dre gli fece leggere una lettera che ella aveva ricevuto e che era stata recata dalla giovine serva della signora Clavière.
— Erano poche linee all'ingrassamento indirizzate alla signora Joubert e che terminavano con queste parole che precedevano la firma: « Una povera madre desolata ».
— Edmondo sentì stringersi il cuore e le lagrime vennero agli occhi.
— Si rimise a stazionare nel ricevimento quel biglietto gli domandò.
— Lo aspettavo, rispose la signora Joubert; la nostra vicina è persona che conosce la buona creanza.
— Sebbene sia stata cara e raggazza di mezzogiorno, soggiunse Edmondo.
— Il giovine si ritirò a buon'ora nella sua camera, ma non andò in letto che ad ora molto inoltrata della notte. Si alzò a mezzogiorno e vent'anni su su letto non vi trovando sonno in nessuna posizione.
— Il tumulto dei suoi pensieri gli impediva di chiudere gli occhi.
— Non pensavo a quel misfatto che si era commesso nel mio salotto, pensavo alla signora Clavière per rapire il bambino Andrea, si ricordò tutti un tratto.

to quell'uomo di brutta ciera che aveva veduto un giorno addormentato e che faceva vista di dormire presso la porta del potere della signora Clavière.
— Quello sconosciuto, quel vagabondo, quel ladro che fosse uno dei miserabili? Uno non so che glielo diceva.
— Quando lo aveva preso per un braccio e sciolto per destarlo, non dormiva. Egli lo aveva sorpreso, ed era stato nel momento in cui esaminava la serratura della porta. Ed riflettendovi, si ricordò appunto che l'uomo aveva più l'aria di un colpevole che di un innocente.
— Quando lo aveva preso per un braccio e sciolto per destarlo, non dormiva. Egli lo aveva sorpreso, ed era stato nel momento in cui esaminava la serratura della porta. Ed riflettendovi, si ricordò appunto che l'uomo aveva più l'aria di un colpevole che di un innocente.
— Quando lo aveva preso per un braccio e sciolto per destarlo, non dormiva. Egli lo aveva sorpreso, ed era stato nel momento in cui esaminava la serratura della porta. Ed riflettendovi, si ricordò appunto che l'uomo aveva più l'aria di un colpevole che di un innocente.

speciale: guerco.
— Oh! lo aveva guardato ed esaminato bene e adesso che quella ciera patibolare gli tornava alla mente, egli era certo di riconoscerlo! Il suo nome era...
— Si domandò che doveva fare. Il cuore glielo diceva: aveva un dovere, una ragione per presentarsi alla casa della signora Clavière, e fare a parlare.
— Avrebbe potuto finalmente entrare in quel santuario che gli era stato chiuso fin allora e dove era stato voluto solo al di fuori del pensiero.
— Finì coll'addormentarsi alla cieca che il giorno dopo sarebbe caddo dalla signora Clavière.
— Si alzò di buon'ora e mise su una toilette una cura speciale. Si non aveva consultato che la sua impazienza, ma dalla rete si sentiva tirare la porta della signora Clavière; ma da prima di andare poteva essere così scontento di quella signora Clavière, ma da prima di andare poteva essere così scontento di quella signora Clavière, ma da prima di andare poteva essere così scontento di quella signora Clavière.